



Cremona

COMUNE DI CREMONA

Documento Unico di valutazione del rischio
Misure adottate per ridurre i rischi da interferenza

(Art. 26 comma 3 del D. Lgs 9 aprile 2008 n. 81)

**Appalto: AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE DEL SERVIZIO DI
RISTORO MEDIANTE DISTRIBUTORI AUTOMATICI PRESSO LE SEDI DEL
COMUNE DI CREMONA**

ANNO 2024-2029

Impresa Appaltatrice:

Datore di Lavoro Committente (Dott.ssa Tania Secchi)
(Comune di Cremona)

Datore di Lavoro
(Appaltatore)

REDATTO DA	REV.	DATA
N:ER INGEGNERIA	0	13 maggio 2024

Indice

1.	Riferimenti legislativi.....	3
2.	Committente.....	5
3.	Imprese appaltatrici.....	6
4	Affidamento del servizio.....	7
5	Specifiche contrattuali.....	7
5.1	Prescrizioni e disposizioni particolari: accessibilità ai locali.....	8
6	Descrizione del servizio.....	10
7.	Condizioni di contemporaneità.....	10
8.	Concessione in uso di attrezzature senza conduttore.....	13
9.	Spostamenti di mezzi.....	13
10	Informazione sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare le imprese appaltatrici, sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate dal committente, sulle misure generali di sicurezza.....	13
10.1	Elementi caratteristici del sito interessato dai lavori.....	14
10.2	Sopralluogo congiunto – verbale di sopralluogo.....	36
11	Individuazione delle situazioni di rischio che possono interferire con lo svolgimento dell'appalto e relative misure tecniche, organizzative o gestionali adottate per eliminare o ridurre i rischi.....	37
	Ulteriori misure.....	39
11.1	Rischi derivanti dall'ambiente di lavoro.....	41
11.2	Sopralluogo congiunto – verbale di sopralluogo.....	44
11.3	Valutazione dei rischi da interferenze e individuazione delle misure da adottare.....	44
12	Integrazione del presente DUVRI.....	46
13.	Rischi correlati ad eventuali ulteriori appalti attivi.....	47
14.	Costi relativi alla sicurezza.....	48
15.	Firma del documento.....	49
	ALLEGATO A.....	50
	ALLEGATO B.....	52
	ALLEGATO C.....	54

1. Riferimenti legislativi

Il presente documento viene redatto ai sensi dell'articolo 26 del Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n° 81, di seguito riportato:

Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione

1. Il datore di lavoro, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima, sempre che abbia la disponibilità giuridica dei luoghi in cui si svolge l'appalto o la prestazione di lavoro autonomo:

a) verifica, con le modalità previste dal decreto di cui all'articolo 6, comma 8, lettera g), l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori, ai servizi e alle forniture da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione. Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui al periodo che precede, la verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:

1) acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;

2) acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'art. 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445;

b) fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

2. Nell'ipotesi di cui al comma 1, i datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori:

a) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;

b) coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

3. Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o di opera e va adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi. Nel campo di applicazione del decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163 (oggi Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50), e successive modificazioni, tale documento è redatto, ai fini dell'affidamento del contratto, dal soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dello specifico appalto.

3-bis. Ferme restando le disposizioni di cui ai commi 1 e 2, l'obbligo di cui al comma 3 non si applica ai servizi di natura intellettuale, alle mere forniture di materiali o attrezzature nonché ai lavori o servizi la cui durata non sia superiore ai due giorni, sempre che essi non comportino rischi derivanti dalla presenza di agenti cancerogeni, biologici, atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui all'allegato XI.

3-ter. Nei casi in cui il contratto sia affidato dai soggetti di cui all'articolo 3, comma 34, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 (oggi art. 3, comma 1, lett. n del D.Lgs 50/2016), o in tutti i casi in cui il datore di lavoro non coincide con il committente, il soggetto che affida il contratto redige il documento di valutazione dei rischi da interferenze recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto. Il soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto, prima dell'inizio dell'esecuzione, integra il predetto documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto; l'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali.

4. Ferme restando le disposizioni di legge vigenti in materia di responsabilità solidale per il mancato pagamento delle retribuzioni e dei contributi previdenziali e assicurativi, l'imprenditore committente risponde in solido con l'appaltatore, nonché con ciascuno degli eventuali subappaltatori, per tutti i danni per

i quali il lavoratore, dipendente dall'appaltatore o dal subappaltatore, non risulti indennizzato ad opera dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) o dell'Istituto di previdenza per il settore marittimo (IPSEMA). Le disposizioni del presente comma non si applicano ai danni conseguenza dei rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o subappaltatrici.

5. Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del presente decreto, di cui agli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi delle misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni. I costi di cui al precedente capoverso non sono soggetti a ribasso. A tali dati possono accedere, su richiesta, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale.

6. Nella predisposizione delle gare di appalto e nella valutazione dell'anomalia delle offerte nelle procedure di affidamento di appalti di lavori pubblici, di servizi e di forniture, gli enti aggiudicatori sono tenuti a valutare che il valore economico sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro e al costo relativo alla sicurezza, il quale deve essere specificamente indicato e risultare congruo rispetto all'entità e alle caratteristiche dei lavori, dei servizi o delle forniture. Ai fini del presente comma il costo del lavoro e' determinato periodicamente, in apposite tabelle, dal Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali, sulla base dei valori economici previsti dalla contrattazione collettiva stipulata dai sindacati comparativamente più rappresentativi, delle norme in materia previdenziale ed assistenziale, dei diversi settori merceologici e delle differenti aree territoriali. In mancanza di contratto collettivo applicabile, il costo del lavoro e' determinato in relazione al contratto collettivo del settore merceologico più vicino a quello preso in considerazione.

7. Per quanto non diversamente disposto dal decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163 (oggi D.Lgs 50/2016) trovano applicazione in materia di appalti pubblici le disposizioni del presente decreto.

8. Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

2. Committente

RAGIONE SOCIALE	Comune di Cremona Settore SPORT, PROVVEDITORATO
DATORE DI LAVORO COMMITTENTE	Dott.ssa Tania Secchi
RESPONSABILE DEL PROGETTO	Dott. ssa Tania Secchi
INDIRIZZO	
TELEFONO / FAX	0372/407296
RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE	<i>Ing. Massimo Maccarone – NIER Ingegneria S.p.a.</i>
DATORE DI LAVORO AVENTE GIURISDIZIONE DEI LUOGHI DI LAVORO	<ul style="list-style-type: none"> ● COMUNE di CREMONA Dott.ssa Tania Secchi – Settore Sport, Provveditorato
INDIRIZZO	
TELEFONO / FAX	
RESPONSABILE CONTROLLO SVILUPPO LAVORI DELL'APPALTO	
RECAPITO TELEFONICO	
TELEFONO CELLULARE	
FAX	
E-MAIL	
RESPONSABILE EMERGENZE CELL	Dott.ssa Tania Secchi 0372/407241
COMPETENZE DI INTERVENTO ISTITUTO DI VIGILANZA E REPERIBILITÀ PERSONALE PRONTO INTERVENTO	<p>Presso le varie sedi comunali l'istituto di vigilanza VCB Securitas SPA di Brescia interviene in risposta alle segnalazioni pervenute tramite ponte radio ed entra per il controllo degli spazi. Tel. Istituto 030 31 56 711</p> <p>Presso il Museo Ala Ponzzone, l'istituto di vigilanza SICURITALIA IVRI di Como interviene in risposta alle segnalazioni pervenute tramite ponte radio ed entra per il controllo degli spazi; il personale comunale reperibile interviene su chiamata dell'istituto di vigilanza e affianca le guardie giurate. Tel. Istituto 0523/6084</p>

3. Imprese appaltatrici

RAGIONE SOCIALE	
INDIRIZZO	
TELEFONO / FAX / MAIL	
DATORE DI LAVORO	----
COORDINATORE RESPONSABILE PER LA GESTIONE DEL LOTTO - PREPOSTO	
RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE	----
MEDICO COMPETENTE MEDICO	----
RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA	----

4 Affidamento del servizio

Affidamento in appalto

Per l'esecuzione del servizio in oggetto è previsto, l'intervento di una sola impresa appaltatrice in regime di appalto .

Per l'esecuzione del servizio in oggetto è previsto l'intervento di più imprese appaltatrici in regime di appalto.

Affidamento in subappalto

Per l'esecuzione del servizio in oggetto è prevista la possibilità, fatta salva autorizzazione del committente, di intervento di imprese appaltatrici / lavoratori autonomi in regime di subappalto.

Per l'esecuzione del servizio in oggetto non è previsto l'intervento di imprese appaltatrici o lavoratori autonomi in regime di subappalto.

Il datore di lavoro committente provvederà alla verifica, come previsto dall'art. 26 del DLgs 9 aprile 2008, n. 81, dell'idoneità tecnico - professionale delle imprese appaltatrici , in relazione ai lavori / servizi affidati in appalto ed eventualmente in subappalto, attraverso:

- Autocertificazione del possesso dei requisiti di idoneità tecnico – professionale;
- Copia del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato.

5 Specifiche contrattuali

Le attività hanno per oggetto l'affidamento in concessione del servizio di ristoro mediante distributori automatici presso le sedi del Comune di Cremona, indicate nell'Allegato A.

Il servizio si articola in 2 tipologie di attività:

- Servizio principale: gestione della distribuzione di bevande calde, fredde, alimenti preconfezionati, garantendo l'indicazione, in modo chiaro e visibile al pubblico, dei prezzi inerenti ai singoli prodotti
- Servizi accessori:
 - consegna, installazione, messa in esercizio, disinstallazione e ritiro dei distributori automatici presso le diverse sedi;
 - la pulizia interna ed esterna dei distributori utilizzati per l'espletamento del servizio proposto;
 - la manutenzione ordinaria e straordinaria delle apparecchiature automatiche e ogni altra attività funzionale alla conduzione e gestione delle attività

5.1 Prescrizioni e disposizioni particolari: accessibilità ai locali

Premesso che è sempre fatto obbligo alla Ditta esecutrice in ambiente comunale, di far rilevare la propria presenza, anche se non connessa a nessun sviluppo operativo (esempio visita/sopralluogo), tale obbligo diventa tassativo se i lavoratori dell'impresa sono presenti per lavori d'urgenza od in emergenza. In questi casi, i lavoratori dovranno allertare non solo la Committenza e/o il Responsabile controllo sviluppo dell'appalto, ma soprattutto il Responsabile della sede, perché venga opportunamente valutata la situazione e il frangente, ove la Ditta potrebbe costituire "aggravio" o "danno" alla incolumità delle persone presenti nel luogo.

L'accessibilità ai locali, è consentita limitatamente alle aree interessate all'oggetto dell'appalto, inoltre dovrà avvenire:

- 1)** Sempre mediante programmazione dell'intervento, dietro appuntamento con i Responsabili delle sedi da visitare (vedasi allegati sede per sede)

É fatto obbligo alla Ditta esecutrice di fornire sempre e comunque il calendario degli interventi programmati completo di riferimenti, osservazioni, necessità inerenti i lavori da eseguire e le sedi ove i lavori si svolgeranno.

- 2)** A seguito della formalizzazione delle consegne necessarie all'accessibilità dei luoghi oggetto dell'appalto, per chiavi, comandi vari, dispositivi temporizzati e personale in accompagnamento. Vedasi locali protetti da serratura blindate, o locali presidiati da sistemi a video o da "guardie dell'ordine" e/o addetti al controllo presenze.

A lavori ultimati, le zone interessate dai lavori di competenza della Ditta Esecutrice dovranno risultare sgombre e libere da attrezzature, da materiali di risulta e rottami (smaltiti a vostro carico secondo la normativa di legge), lo stato dei luoghi dovrà configurarsi come quello prima delle attività lavori. Non dovranno risultare pericolosità aggiunte.

Il lavoratore della Ditta Appaltatrice/Esecutrice non potrà operare (ed anche entrare) nelle sedi comunali se non dopo aver ricevuto consenso a farlo, in primis dal Responsabile Controllo Sviluppo dell'Appalto e successivamente dal Responsabile della Sicurezza della sede ove il lavoro dovrà compiersi.

Vi è dunque l'obbligo di segnalare immediatamente alla parte Committente nelle figure del Responsabile del Procedimento, dei Responsabili dello Sviluppo dell'Appalto eventuali deficienze dei dispositivi di sicurezza e/o l'esistenza di condizioni di pericolo (adoperandosi direttamente, in caso di urgenza e nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per l'eliminazione di dette deficienze o pericoli).

Per quanto sopra esposto, la Ditta Appaltatrice/Esecutrice dei lavori cui il presente atto si riferisce deve prendere cognizione delle planimetrie di detti locali, dello stato in essere dei luoghi, delle eventuali sopraggiunte difficoltà, delle vie di fuga e di tutte le cognizioni necessarie alla soluzione delle emergenze come delle evenienze pericolose

5.1.1 Avvertenze per luoghi con accessibilità ridotta, riservata, condizionata

Sono locali con **accessibilità ridotta** tutti i locali dell'Amministrazione Comunale cui la presenza di terzi deve essere autorizzata, o tutti i locali che devono essere visitati mediante l'apertura di porte con chiavi non disponibili.

Sono locali con **accessibilità riservata** tutti i locali dell'Amministrazione Comunale il cui ingresso e stazionamento, è riservato ai pochi addetti ai lavori.

Sono locali con **accessibilità condizionata** tutti i locali dell'Amministrazione Comunale il cui ingresso e stazionamento, necessità di permessi particolari, accompagnamenti, conoscenza dei luoghi ed anche di quanto è necessario sapere per dispositivi di apertura porte di blocco e sbocco, di controllo ed altro.

Sono locali con **accessibilità vietata** tutti i locali dell'Amministrazione Comunale il cui ingresso è vietato, salvo specifiche autorizzazioni

Per i lavori da eseguirsi presso i locali suaccennati, la Ditta esecutrice, se sarà sola ad operare presso tali locali, dovrà ottemperare quanto prescritto dalle normative in materia di sostegno delle emergenze in luoghi "isolati".

Per quanto sopra espresso si conviene che la Ditta Affidataria del Servizio provveda a segnalare la sua presenza mediante cartellonistica appropriata nei pressi dei distributori oggetto di intervento.

6 Descrizione del servizio

ATTIVITÀ DA SVOLGERE		<i>Concessione servizio di ristoro mediante distributori automatici</i>		
		Sede	Indirizzo	Telefono
LUOGHI DI LAVORO	Comune di Cremona	Palazzo Comunale	Piazza del Comune, 8	0372 - 407241
		Palazzo Ala Ponzone	Corso Vittorio Emanuele II, 42	
		Palazzo Ala Ponzone	Via Ala Ponzone, 32	
		Comparto uffici Via Geromini	Via Geromini, 7	
		Comparto uffici Via Aselli	Via dei Colonnati, 2	
		Polizia Municipale	Piazza Libertà, 20	
		Politiche Educative	Via Vecchio Passeggio, 1	
		Servizio Informagiovani	Via Palestro	
		Cultura e Musei	Via Ugolani Dati	
		Politiche Giovanili - Teatro Monteverdi	Via Dante, 147	
		Settore Economato - Loggia dei Militi	Piazza S. M. Zaccaria, 6/c	
		Servizio Cimiteriale	Via Cimitero	
		Università degli Studi di Pavia – campus di Cremona (Palazzo Raimondi)	Corso Garibaldi, 178	
		Università degli Studi di Pavia – campus di Cremona (Palazzo Fodri)	Via Gerolamo da Cremona, 19	
Tribunale di Cremona – 1° piano / soppalco	Via dei Tribunali, 13			
Periodo di svolgimento dell'attività per	<i>Dal 1 ottobre 2024 al 30 settembre 2029</i>			
GIORNI E ORARI DELLE ATTIVITÀ	<i>Dal lunedì al venerdì – dalle ore 07:30 alle 17:00</i>			
ATTREZZATURE DI LAVORO DA UTILIZZARE	<i>Attrezzi manuali, attrezzature elettriche</i>			
AGENTI CHIMICI DA UTILIZZARE	<i>Prodotti per la pulizia: detersivi, igienizzanti</i>			
IMPIANTI / SERVIZI DEL COMMITTENTE DA METTERE FUORI SERVIZIO DURANTE IL SERVIZIO	<i>Impianto elettrico, impianto idrico</i>			

7. Condizioni di contemporaneità

Nel corso del servizio in oggetto, si prevede che possano essere presenti nei luoghi di lavoro o in prossimità di essi:

- *visitatori*
- *Dipendenti del Comune di Cremona/dipendenti afferenti la sede in cui si svolge l'appalto*
- *Servizio ausiliario di pulizia ed assistenza*

- *Imprese appaltatrici incaricate di interventi manutentivi presso le sedi*

Sulla base delle condizioni di contemporaneità sopra indicate vengono individuati i rischi derivanti da interferenze, di seguito indicati.

Per quanto riguarda le interferenze temporali, ossia la presenza negli stessi orari del personale del Committente, dei visitatori e delle Imprese appaltatrice, si riportano dei diagrammi relativi alla giornata tipo e alla settimana tipo, evidenziando le ore e le giornate in cui operano i lavoratori del Committente e delle Imprese Appaltatrici. Per semplicità (ed esaustività) anche la presenza di un solo lavoratore comporta la segnalazione nel grafico.

Ambito di interferenza temporale – giornaliero

Orari di lavoro	0.00 +7.30	7.30 8,00	8.00 9,00	9.00 10,00	10.00 11,00	11.00 12,00	12.00 14,00	14.00 15,00	14.00 15,00	15.00 15,30	15.30 16,00	16.00 17,00	17.00 18,00	19.00 +24.00
Personale Comunale/personale e dipendente afferente la sede in cui si svolge l'appalto														
visitatori														
Personale Servizi di pulizia e assistenza														
Personale Servizi manutentivi														

Ambito di interferenza temporale – settimanale

Giorni	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì	sabato	domenica
Personale Comunale/personale dipendente afferente la sede in cui si svolge l'appalto							
visitatori							
Personale Servizi di pulizia e assistenza							
Personale Servizi manutentivi							

Ambito di interferenza spaziale

	Intera struttura	Area localizzata	Aree esterne/Aree Comuni
Personale Comunale/personale dipendente afferente la sede in cui si svolge l'appalto			
visitatori			
Personale Servizi di pulizia e assistenza			
Personale Servizi manutentivi			

Ambito di interferenza funzionale

Si evidenziano ambiti di interferenza funzionali – cfr. il “ciclo produttivo” – , in quanto l’attività viene svolta durante gli orari di apertura delle sedi e nel ruolo diretto nello svolgimento delle attività del Committente.

8. Concessione in uso di attrezzature senza conduttore

Il committente, per l'esecuzione dei servizi oggetto del presente affidamento, non prevede la concessione in uso all'impresa appaltatrice in regime di appalto di attrezzature senza conduttore.

9. Spostamenti di mezzi

Nelle aree esterne, durante la manovra o transito con automezzi è obbligatorio procedere lentamente. In particolare nelle operazioni di retromarcia, in assenza di segnalatore acustico è opportuno segnalare la manovra con il clacson.

Parcheggiare il veicolo in modo che sia ridotto al minimo l'ingombro della via di transito

In caso di scarsa visibilità accertarsi che l'area sia libera da pedoni anche facendosi aiutare da persona a terra.

Parcheggiare il mezzo in modo da ridurre al minimo l'ingombro veicolare e da non ostruire le vie di esodo e le uscite di emergenza dei luoghi di lavoro.

Prima delle operazioni di salita/discesa assicurarsi che il veicolo sia a motore spento e con freno a mano inserito.

Gli automezzi devono accedere ed effettuare movimenti nelle aree di sosta, aree di parcheggio etc. della sede di lavoro a velocità tale da non risultare di pericolo per le persone presenti o gli altri automezzi.

In prossimità delle aree di parcheggio e di transito veicolare del sito, rispettare tutte le indicazioni e le segnaletiche esistenti; in ogni caso, mantenere una velocità massima consentita di 5 km/h ("a passo d'uomo"), a causa della presenza di pedoni e di altri mezzi in movimento; parcheggiare solo nelle aree riservate ed evitare di ostruire le uscite di emergenza e le vie di esodo delle strutture.

Il Committente indica, ove presente, l'area di sosta dei veicoli della ditta esecutrice dei lavori (vedasi paragrafo successivo)

Misure generali di sicurezza

Si riportano, per ogni sede oggetto dell'appalto, le informazioni utili per potere accedere alle singole sedi in sicurezza e per adottare le misure necessarie ai fini dei rischi interferenziali:

10 Informazione sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare le imprese appaltatrici, sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate dal committente, sulle misure generali di sicurezza

Sulla base dei criteri e della **Valutazione di Rischio Incendio**, presente all'interno del Documento di Valutazione Rischi, tutte le strutture interessate dal servizio sono classificate con un livello di rischio **2 di incendio**.

Nell'ambiente di lavoro sono adottate le seguenti misure di prevenzione e protezione e di emergenza desunte dal Piano di Emergenza Interno:

- sono stati individuati i percorsi di esodo come da planimetrie esposte nei luoghi di lavoro
- gli estintori e gli idranti sono idoneamente segnalati e installati in numero e posizione adeguati

- è stata istituita la squadra di gestione dell'emergenza e lotta all'incendio. I nomi degli addetti, della coordinatrice dell'emergenza ed i numeri di telefono di emergenza sono indicati nella procedura di emergenza allegata.
- è presente la cassetta dei medicinali segnalata da apposita cartellonistica
- è necessario indossare i DPI previsti dalle vigenti disposizioni.

10.1 Elementi caratteristici del sito interessato dai lavori

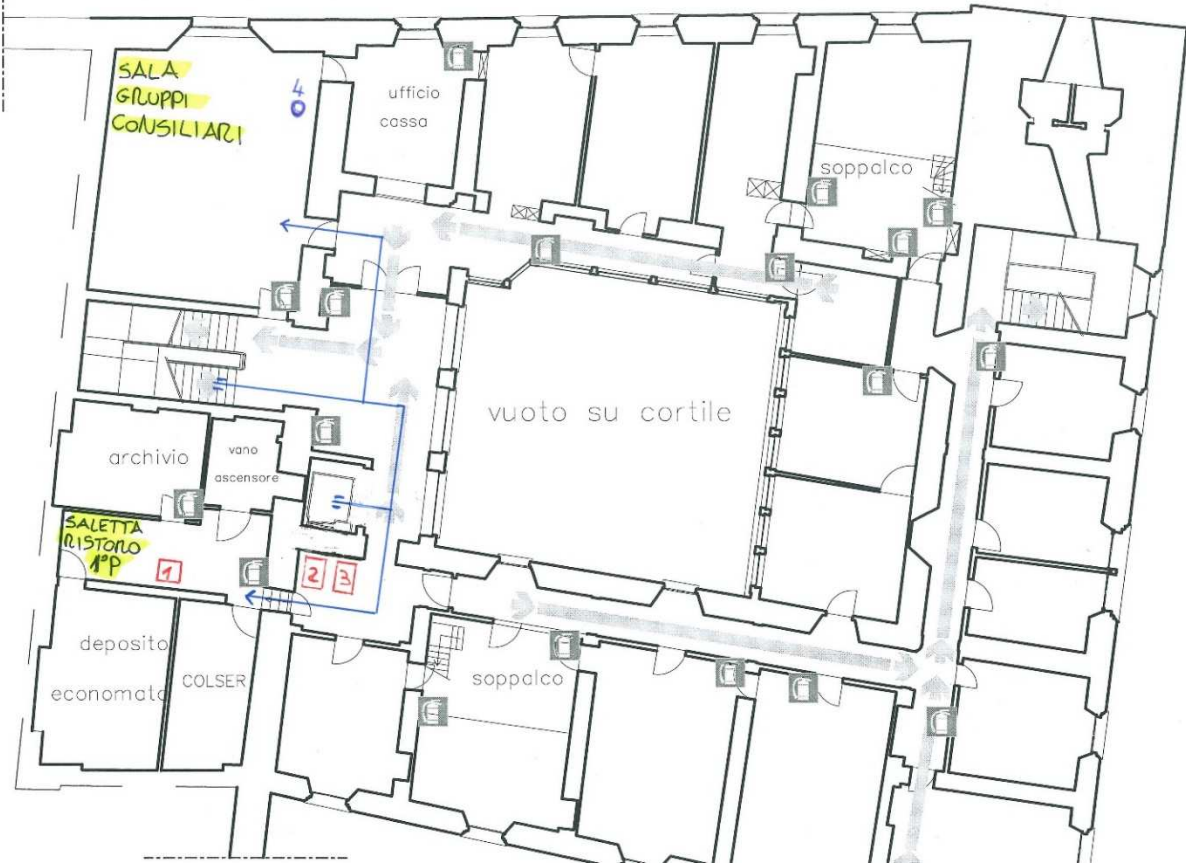
Si vedano in allegato, sede per sede, le informazioni degli immobili sopra riportati.

PALAZZO COMUNALE

a. Sede interessata dall'attività	Consegna in Palazzo Comunale
b. Locale di prelievo e deposito dei distributori	Saletta Ristoro 1° piano + Sala gruppi consiliari 1° piano + Sala Azzurra 2° piano
c. Nome referente interno presente alla consegna	Usceri palazzo comunale 0372 407017
d. Per raggiungere gli spazi di prelievo e deposito occorre fare uso di ascensore o montacarichi?	Ascensore presente con portata 800 Kg
e. Negli orari di prelievo e deposito sono presenti utenti esterni o solo lavoratori comunali?	Solo dipendenti comunali
f. La sede è dotata di area di parcheggio interno, in posizione funzionale rispetto a locale di deposito dei distributori?	Non presente parcheggio interno, accesso da Spazio Comune in p.zza Stradivari in Area Pedonale Urbana
g. La sede è dotata di piano di emergenza (con esposizione a parete delle planimetrie di evacuazione)?	Si
h. Negli orari di svolgimento del servizio è garantita la presenza di addetti alle misure antincendio e primo soccorso?	Si
i. Sono note situazioni di pericolo / rischio connesse al luogo di lavoro (es. spazi di passaggio angusti, scale non agevoli, ecc...)? Se si quali?	Saletta ristoro al primo piano con porta stretta cm. 76x170(min)

Palazzo Comunale
Piazza del Comune, 8
26100 Cremona

- 1- CAFFÈ E BEVANDE CALDE (60x75x185h)
- 2- SNACK (75x80x190h)
- 3- ACQUA E BEVANDE FREDDI (75x80x190h)
- 4- ACQUA IN BOCCHIONE

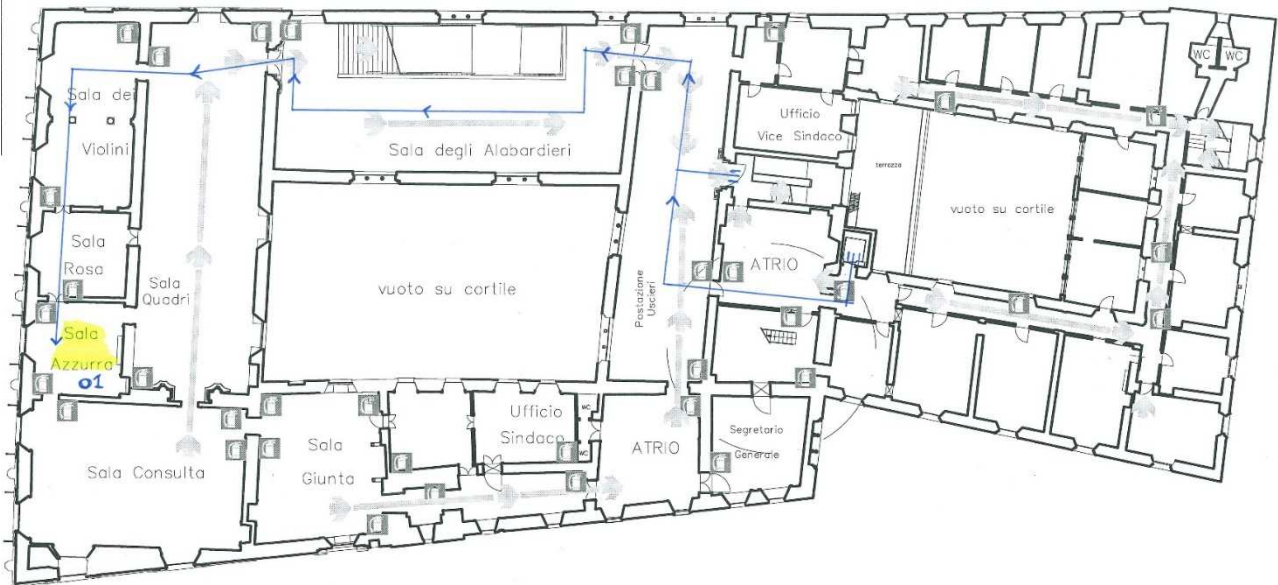


1° PIANO



Palazzo Comunale
Piazza del Comune, 8
26100 Cremona

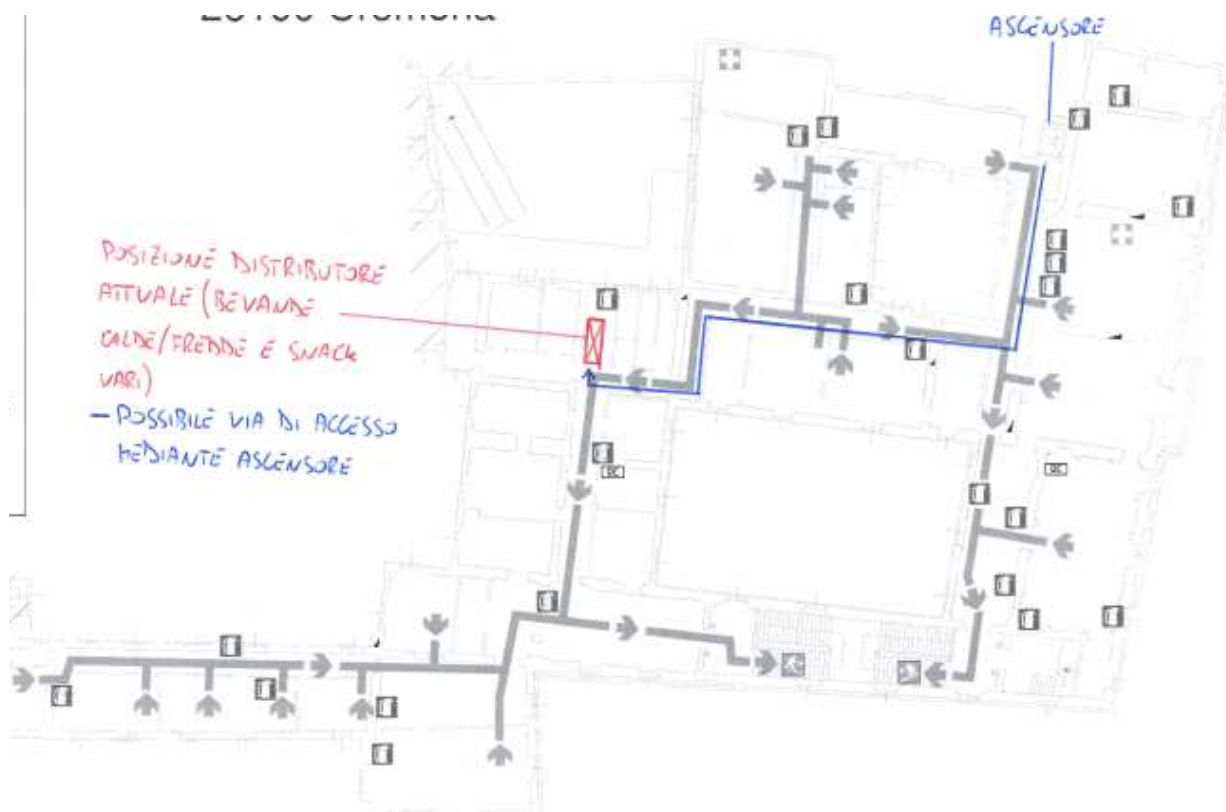
1 ACQUA IN BACCIONE



2° PIANO

PALAZZO ALA PONZONE
Servizi Sociali e Demografici

a. Sede interessata dall'attività	Palazzo Ala Ponzone – Settore Politiche Sociali
b. Locale di prelievo e deposito dei distributori	Saletta ristoro (1° piano, scala di destra)
c. Nome referente interno presente alla consegna	Giuseppe Spriveri (0372 407889), Giacomo Lodigiani (0372 407894), Laura Capria (0372 407338)
d. Per raggiungere gli spazi di prelievo e deposito occorre fare uso di ascensore o montacarichi?	Sì, presente ascensore
e. Negli orari di prelievo e deposito sono presenti utenti esterni o solo lavoratori comunali?	Presenza di utenti esterni per appuntamenti con assistenti sociali e/o libero accesso dell'utenza presso la Porta di accesso ai servizi sociali (PoIS)
f. La sede è dotata di area di parcheggio interno, in posizione funzionale rispetto a locale di deposito dei distributori?	Sì, possibilità di parcheggio nel cortile interno del Palazzo
g. La sede è dotata di piano di emergenza (con esposizione a parete delle planimetrie di evacuazione)?	Sì
h. Negli orari di svolgimento del servizio è garantita la presenza di addetti alle misure antincendio e primo soccorso?	Sì
i. Sono note situazioni di pericolo/rischio connesse al luogo di lavoro (es. spazi di passaggio angusti, scale non agevoli, ecc...)? Se sì quali?	Con l'utilizzo dell'ascensore non vi sono scale/scalini da percorrere; non si ravvisano spazi di passaggio particolarmente stretti.

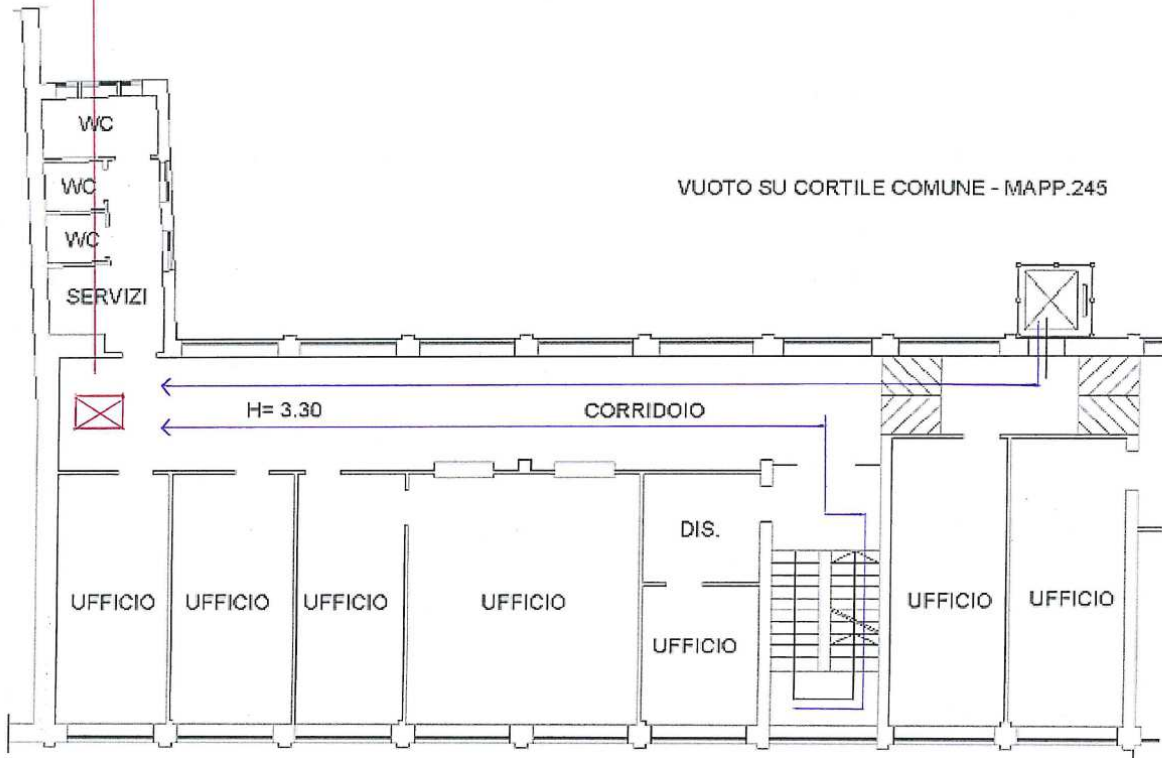


PALAZZO via GEROMINI, 7

a. Sede interessata dall'attività	Servizio Sportello Unico Imprese e Servizio Sportello Unico Edilizia – Servizio Entrate Via F. Geromini, 7
b. Locale di prelievo e deposito dei distributori	Corridoio piano primo Pianerottolo di arrivo piano secondo
c. Nome referente interno presente alla consegna	Cerioli Dario 0372 407468
d. Per raggiungere gli spazi di prelievo e deposito occorre fare uso di ascensore o montacarichi?	Ascensore (630 Kg – 8 persone)
e. Negli orari di prelievo e deposito sono presenti utenti esterni o solo lavoratori comunali?	I locali sono frequentati da dipendenti comunali, dipendenti di ABACO SpA, dipendenti di ICA Srl, dipendenti di Aprica, e utenti.
f. La sede è dotata di area di parcheggio interno, in posizione funzionale rispetto a locale di deposito dei distributori?	Sì, la sede è dotata di parcheggio interno con accesso da Largo Paolo Sarpi, 2/B
g. La sede è dotata di piano di emergenza (con esposizione a parete delle planimetrie di evacuazione)?	Sì
h. Negli orari di svolgimento del servizio è garantita la presenza di addetti alle misure antincendio e primo soccorso?	Sì
i. Sono note situazioni di pericolo / rischio connesse al luogo di lavoro (es. spazi di passaggio angusti, scale non agevoli, ecc...)? Se sì quali?	Accesso tramite vano scala principale o ascensore

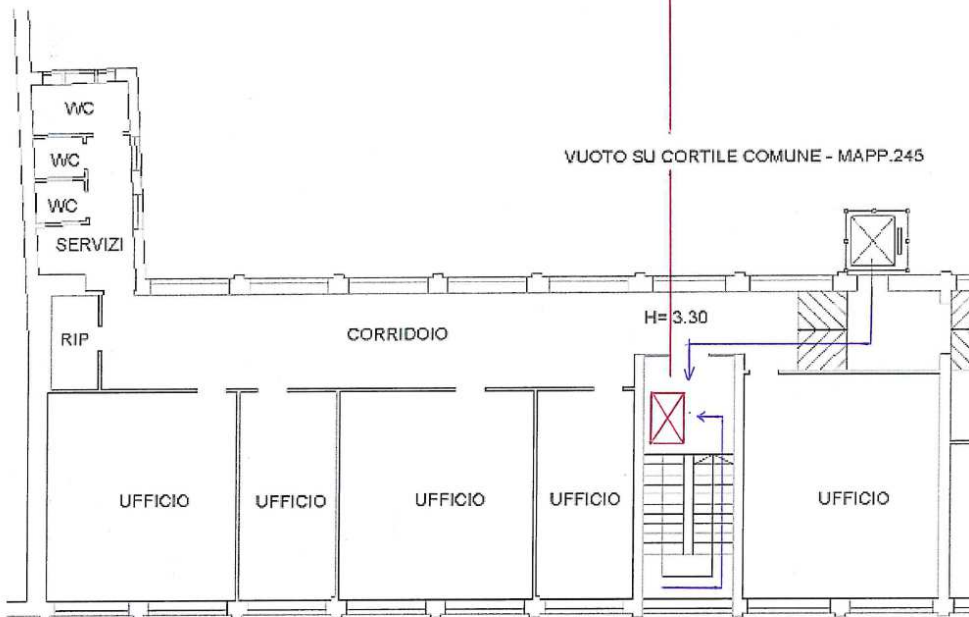
PIANO PRIMO

DISTRIBUTORE BEVANDE CALDE
(55 x 60 x 155)
POSSIBILI VIE DI ACCESSO



PIANO SECONDO

DISTRIBUTORE SNACK E BEVANDE FREDE
(90 x 80 x 175)
POSSIBILI VIE DI ACCESSO



VIA GEROMINI

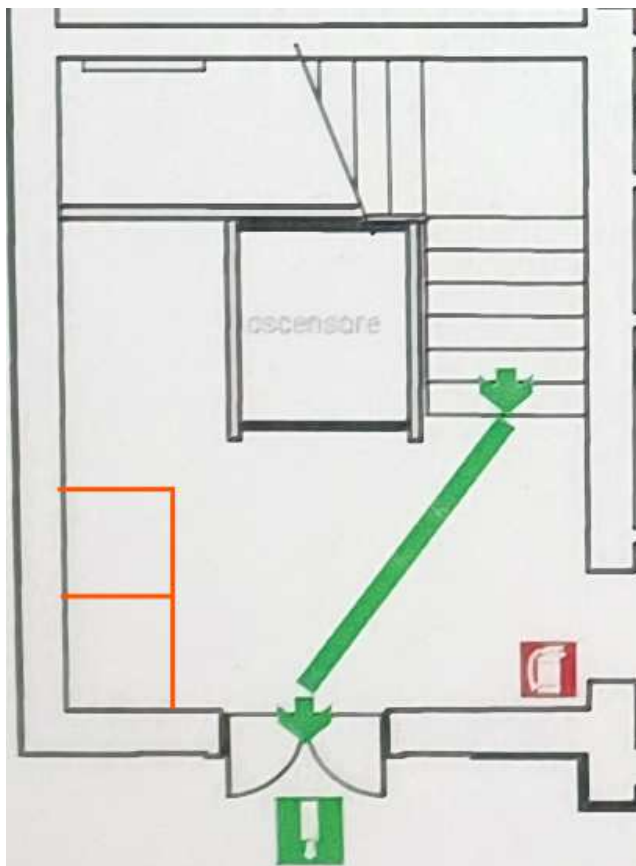
COMPARTO UFFICI via ASELLI

a. Sede interessata dall'attività	Comparto Uffici Via Aselli – ingresso sede Via Colonnetti, 2 26100 Cremona
b. Locale di prelievo e deposito dei distributori	Spazio per l'approvvigionamento di caffè e bevande. Il fruitore non sosta
c. Nome referente interno presente alla consegna	Portierato 0372 407469 sempre presente
d. Per raggiungere gli spazi di prelievo e deposito occorre fare uso di ascensore o montacarichi?	No. il Locale è al piano terra
e. Negli orari di prelievo e deposito sono presenti utenti esterni o solo lavoratori comunali?	Dipendenti comunali e utenti se in Conferenza presso Sala Zanoni Nelle immediate adiacenze si trova il Portierato .
f. La sede è dotata di area di parcheggio interno, in posizione funzionale rispetto a locale di deposito dei distributori?	Si . Il veicolo per operazioni di carico/scarico accede dal parcheggio interno ed ad un ingresso adiacente al locale ristoro, previo appuntamento o contatto con il Portierato
g. La sede è dotata di piano di emergenza (con esposizione a parete delle planimetrie di evacuazione)?	Si
h. Negli orari di svolgimento del servizio è garantita la presenza di addetti alle misure antincendio e primo soccorso?	Si
i. Sono note situazioni di pericolo / rischio connesse al luogo di lavoro (es. spazi di passaggio angusti, scale non agevoli, ecc...)? Se sì quali?	NO. Attualmente sono presenti due distributori uno specifico per caffè e bevande calde , l'altro per snack e bevande .



COMPARTO POLIZIA LOCALE

a. Sede interessata dall'attività	Comando Polizia Locale – Piazza della Libertà
b. Locale di prelievo e deposito dei distributori	Piano terra - Ingresso Anteriore SX
c. Nome referente interno presente alla consegna	Lanzi Riccardo 0372 407421 (Segreteria PL)
d. Per raggiungere gli spazi di prelievo e deposito occorre fare uso di ascensore o montacarichi?	No
e. Negli orari di prelievo e deposito sono presenti utenti esterni o solo lavoratori comunali?	Presenza di utenti sia esterni che operatori PL
f. La sede è dotata di area di parcheggio interno, in posizione funzionale rispetto a locale di deposito dei distributori?	Si, sia parcheggio interno che esterno, adiacente alla zona di posizionamento delle macchinette
g. La sede è dotata di piano di emergenza (con esposizione a parete delle planimetrie di evacuazione)?	Si
h. Negli orari di svolgimento del servizio è garantita la presenza di addetti alle misure antincendio e primo soccorso?	Si
i. Sono note situazioni di pericolo / rischio connesse al luogo di lavoro (es. spazi di passaggio angusti, scale non agevoli, ecc...)? Se si quali?	L'accesso al punto di ristoro è possibile mediante l'apertura dall'interno di una porta antincendio che da su piazza della libertà ed il relativo parcheggio

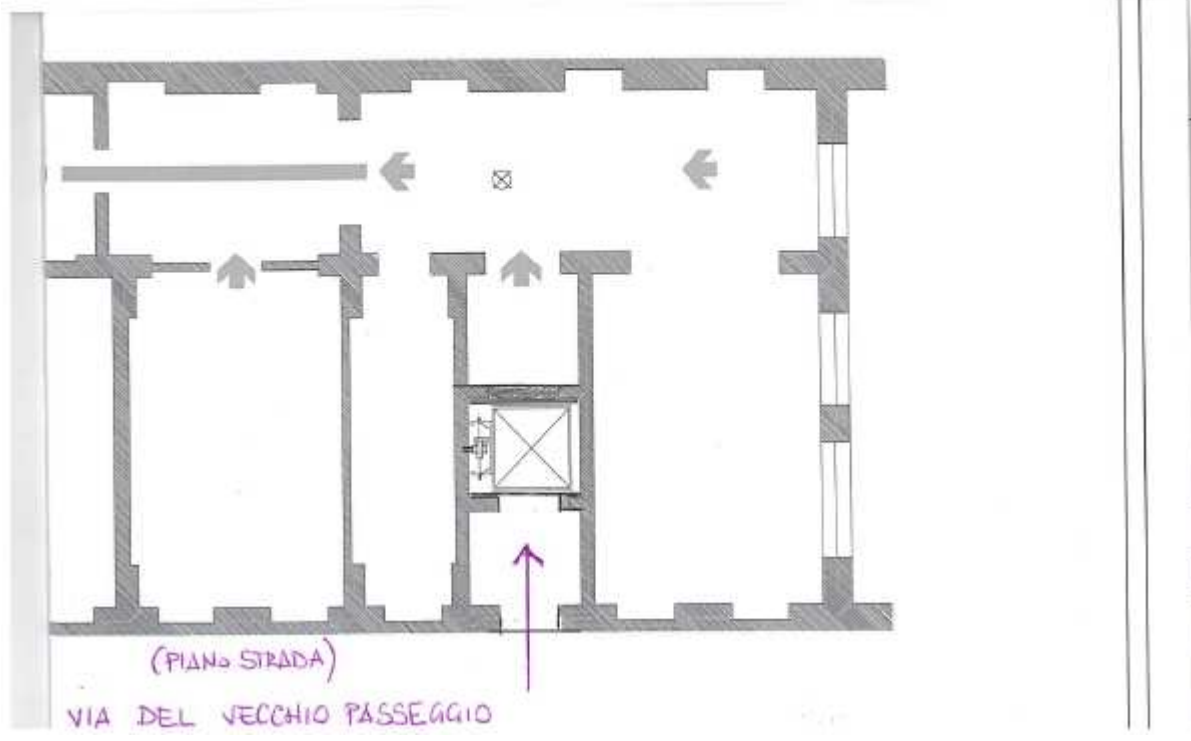
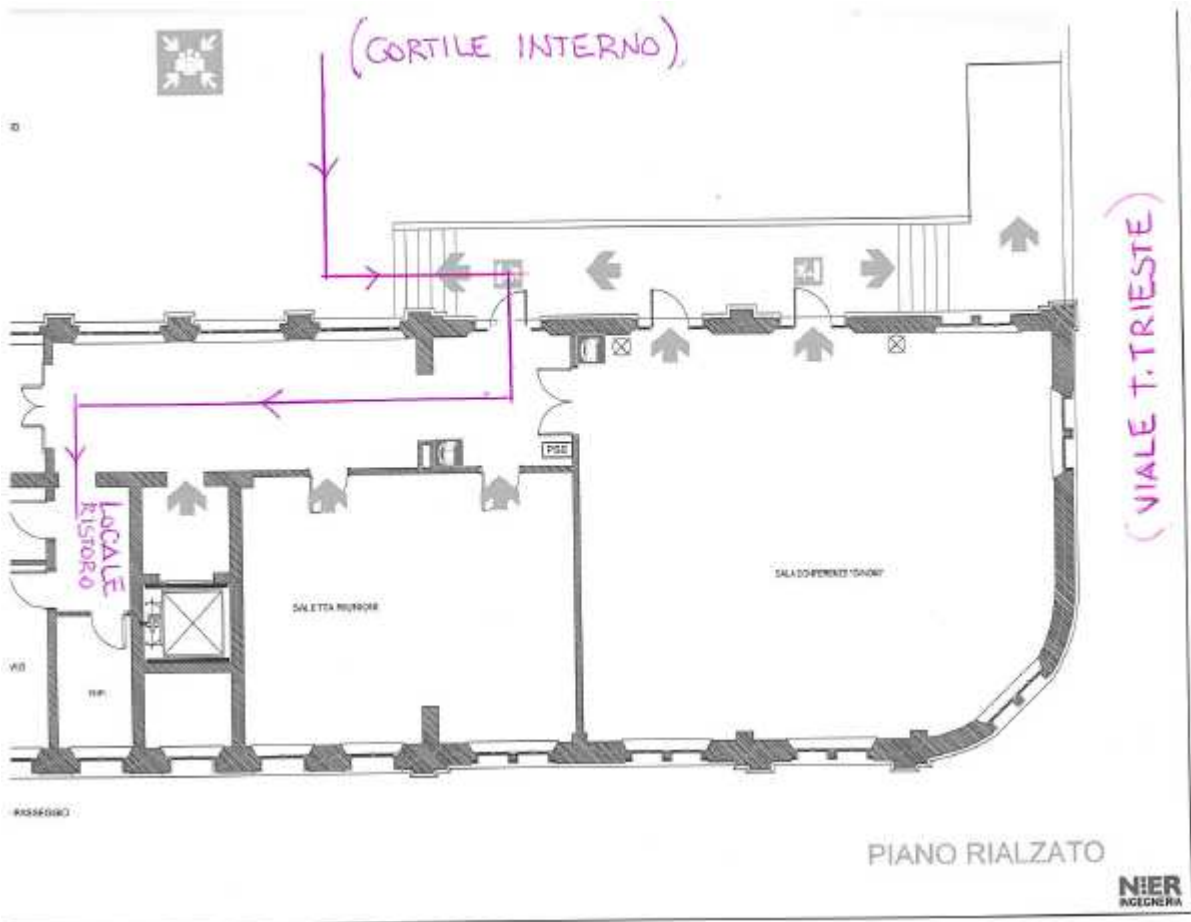


VERDE= VIA D'ACCESSO CON PORTA ANTINCENDIO

ROSSO= DISTRIBUTORI ATTUALMENTE INSTALLATI (bevande calde + snack e bevande fredde) DIMENSIONI TOTALI (180X181CM 80CM DI PROFONDITA')

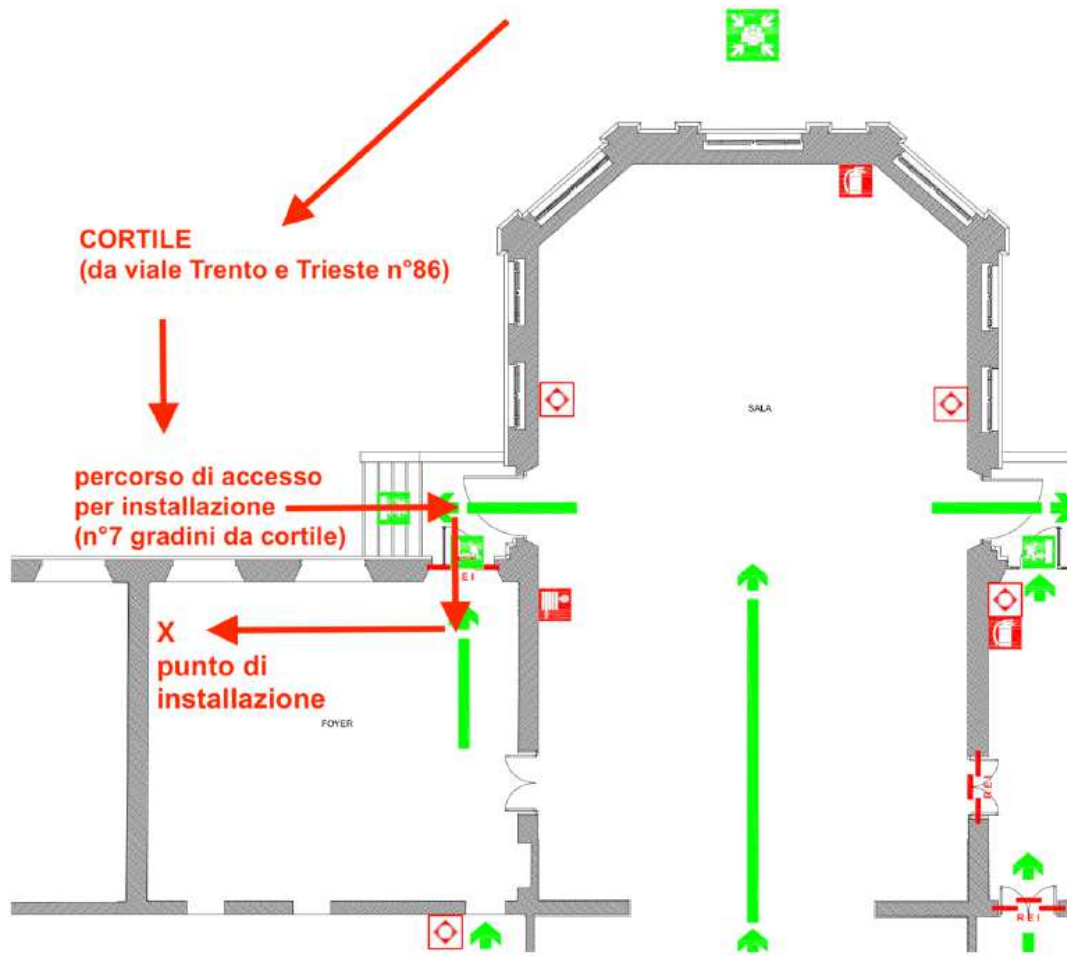
POLITICHE EDUCATIVE / ISTRUZIONE
Via del Vecchio Passeggio, 1

a. Sede interessata dall'attività	POLITICHE EDUCATIVE – ISTRUZIONE Via del Vecchio Passeggio 1
b. Locale di prelievo e deposito dei distributori	Saletta ristoro nel corridoio al piano rialzato
c. Nome referente interno presente alla consegna	Elena Martorana 0372 407642
d. Per raggiungere gli spazi di prelievo e deposito occorre fare uso di ascensore o montacarichi?	Dipende dal percorso (vedere risposta al punto i)
e. Negli orari di prelievo e deposito sono presenti utenti esterni o solo lavoratori comunali?	I locali sono frequentati da dipendenti comunali e da utenti esterni, fruitori delle sale aperte al pubblico
f. La sede è dotata di area di parcheggio interno, in posizione funzionale rispetto a locale di deposito dei distributori?	Sì
g. La sede è dotata di piano di emergenza (con esposizione a parete delle planimetrie di evacuazione)?	Sì
h. Negli orari di svolgimento del servizio è garantita la presenza di addetti alle misure antincendio e primo soccorso?	Sì
i. Sono note situazioni di pericolo / rischio connesse al luogo di lavoro (es. spazi di passaggio angusti, scale non agevoli, ecc...)? Se sì quali?	Si può accedere al fabbricato in assenza di barriere architettoniche dal piano strada (via del Vecchio Passeggio): oltrepassando una porta in ferro larga cm. 90 , si accede all'ascensore (largh. porta cm. 87 e h. cm.200) , che porta in corridoio al piano rialzato, dove si trova il locale ristoro. Altrimenti si può accedere al fabbricato dal passo carraio su Viale Trento e Trieste, verso il cortile interno: il Settore Politiche Educative si trova sulla sinistra. Salendo 7 larghi gradini, si può passare attraverso una porta larga cm. 91 e arrivare al locale ristoro al piano rialzato.



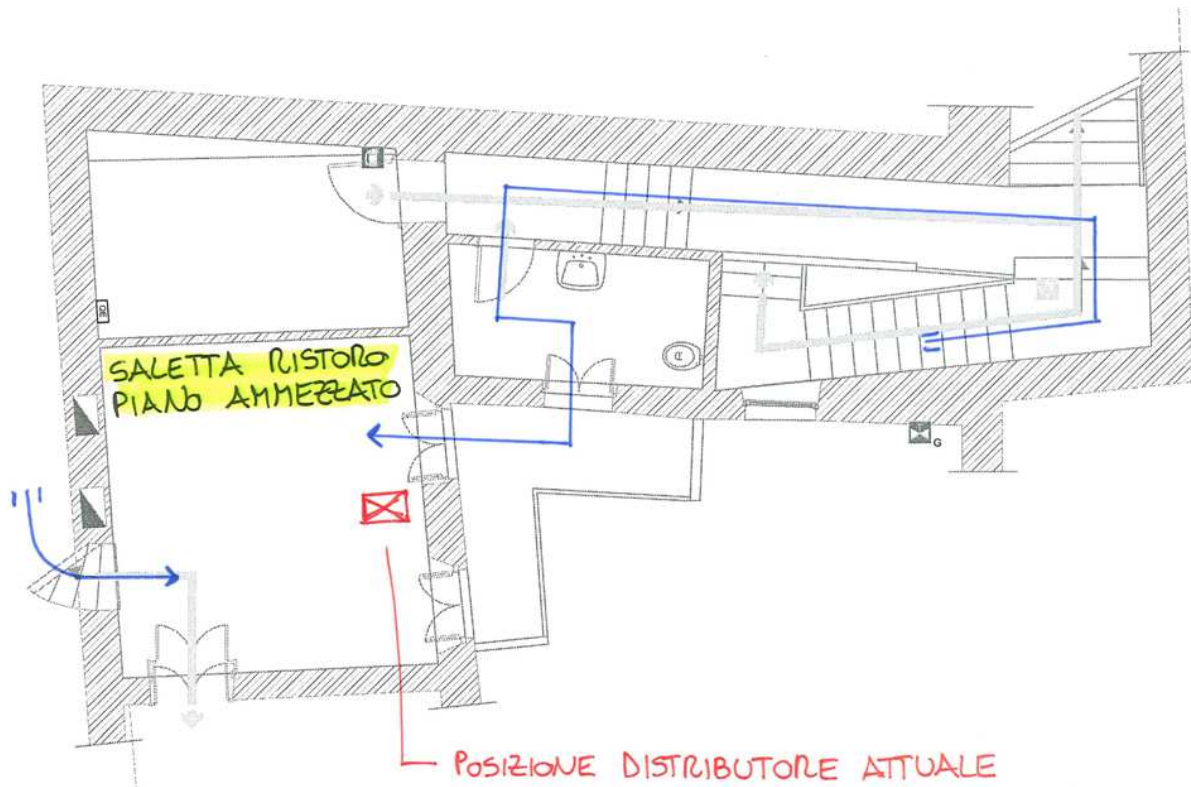
TEATRO MONTEVERDI

a. Sede interessata dall'attività	TEATRO MONTEVERDI
b. Locale di prelievo e deposito dei distributori	Foyer – sala di accesso pubblico
c. Nome referente interno presente alla consegna	Marco Allegri 0372 407789
d. Per raggiungere gli spazi di prelievo e deposito occorre fare uso di ascensore o montacarichi?	Piano rialzato, n° 7 gradini da livello cortile.
e. Negli orari di prelievo e deposito sono presenti utenti esterni o solo lavoratori comunali?	La struttura ospita, oltre ad uffici comunali, numerosa utenza esterna quotidianamente. Andando a programmare il deposito possiamo individuare una fascia oraria in cui non siano presenti utenti esterni.
f. La sede è dotata di area di parcheggio interno, in posizione funzionale rispetto a locale di deposito dei distributori?	Sì, cortile accessibile da viale Trento e Trieste n° 86
g. La sede è dotata di piano di emergenza (con esposizione a parete delle planimetrie di evacuazione)?	Sì
h. Negli orari di svolgimento del servizio è garantita la presenza di addetti alle misure antincendio e primo soccorso?	Sì
i. Sono note situazioni di pericolo / rischio connesse al luogo di lavoro (es. spazi di passaggio angusti, scale non agevoli, ecc...)? Se sì quali?	La struttura ha grande affluenza di utenza esterna e pubblico (oltre 17.000 presenze nel 2023). I precedenti distributori sono stati oggetto di vari scassi negli anni passati. Da prevedere pertanto l'installazione di distributori anti scasso / da esterno con possibilità di spegnimento luci nelle ore notturne. I distributori sono infatti visibili da strada, pertanto queste caratteristiche sono importanti per evitare ulteriori episodi di effrazione.



LOGGIA DEI MILITI

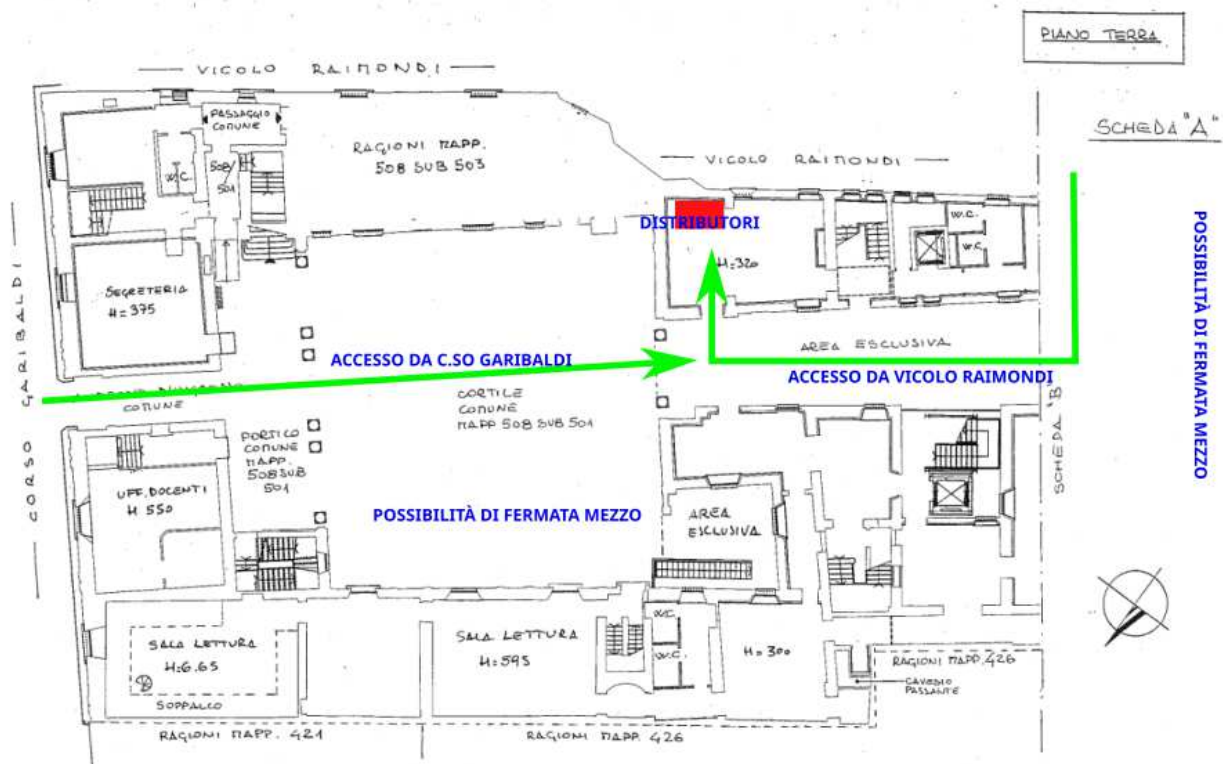
a. Sede interessata dall'attività	Locali Economato – Loggia dei Militi
b. Locale di prelievo e deposito dei distributori	Saletta ristoro
c. Nome referente interno presente alla consegna	Brambilla Tiziano 0372 407029
d. Per raggiungere gli spazi di prelievo e deposito occorre fare uso di ascensore o montacarichi?	Non presenti.
e. Negli orari di prelievo e deposito sono presenti utenti esterni o solo lavoratori comunali?	I locali sono frequentati da dipendenti comunali e, in rare occasioni, da utenti dello Sportello Oggetti Smarriti o da utenti del Settore Sport.
f. La sede è dotata di area di parcheggio interno, in posizione funzionale rispetto a locale di deposito dei distributori?	No. La struttura è in Area Pedonale Urbana ed il veicolo va autorizzato al transito ed alla sosta temporanea per operazioni di carico/scarico.
g. La sede è dotata di piano di emergenza (con esposizione a parete delle planimetrie di evacuazione)?	Si
h. Negli orari di svolgimento del servizio è garantita la presenza di addetti alle misure antincendio e primo soccorso?	Si
i. Sono note situazioni di pericolo / rischio connesse al luogo di lavoro (es. spazi di passaggio angusti, scale non agevoli, ecc...)? Se sì quali?	Accesso tramite scala principale (60 alzate) avente larghezza minima di 95 cm. e successiva scala a chiocciola (in discesa verso ammezzato) avente larghezza minima di 88 cm. In alternativa passaggio tramite il locale servizi igienici (già piano ammezzato) attraverso due portefinestre larghe 80 cm. Attualmente è posizionato un solo distributore di caffè e bevande calde avente dimensioni 45x60x156h.



POSIZIONE DISTRIBUTORE ATTUALE
 SOLO BEVANDE CALDE / CAFFÉ (DIM. 45x60x156h)
 - POSSIBILI VIE DI ACCESSO

Palazzo Raimondi

a. Sede interessata dall'attività	Consegna in Corso Garibaldi, 178, 26100, Cremona (CR)
b. Locale di prelievo e deposito dei distributori	Piano terra corpo B (sala ristoro studenti)
c. Nome referente interno presente alla consegna	Monica Cervi 0372 1800311 Roberta Licitra 0372 1800319
d. Per raggiungere gli spazi di prelievo e deposito occorre fare uso di ascensore o montacarichi?	No
e. Negli orari di prelievo e deposito sono presenti utenti esterni o solo lavoratori comunali?	Interferenze con altri soggetti Si possono essere presenti gli studenti
f. La sede è dotata di area di parcheggio interno, in posizione funzionale rispetto a locale di deposito dei distributori?	Si
g. La sede è dotata di piano di emergenza (con esposizione a parete delle planimetrie di evacuazione)?	Si
h. Negli orari di svolgimento del servizio è garantita la presenza di addetti alle misure antincendio e primo soccorso?	Si
i. Sono note situazioni di pericolo / rischio connesse al luogo di lavoro (es. spazi di passaggio angusti, scale non agevoli, ecc...)? Se si quali?	No

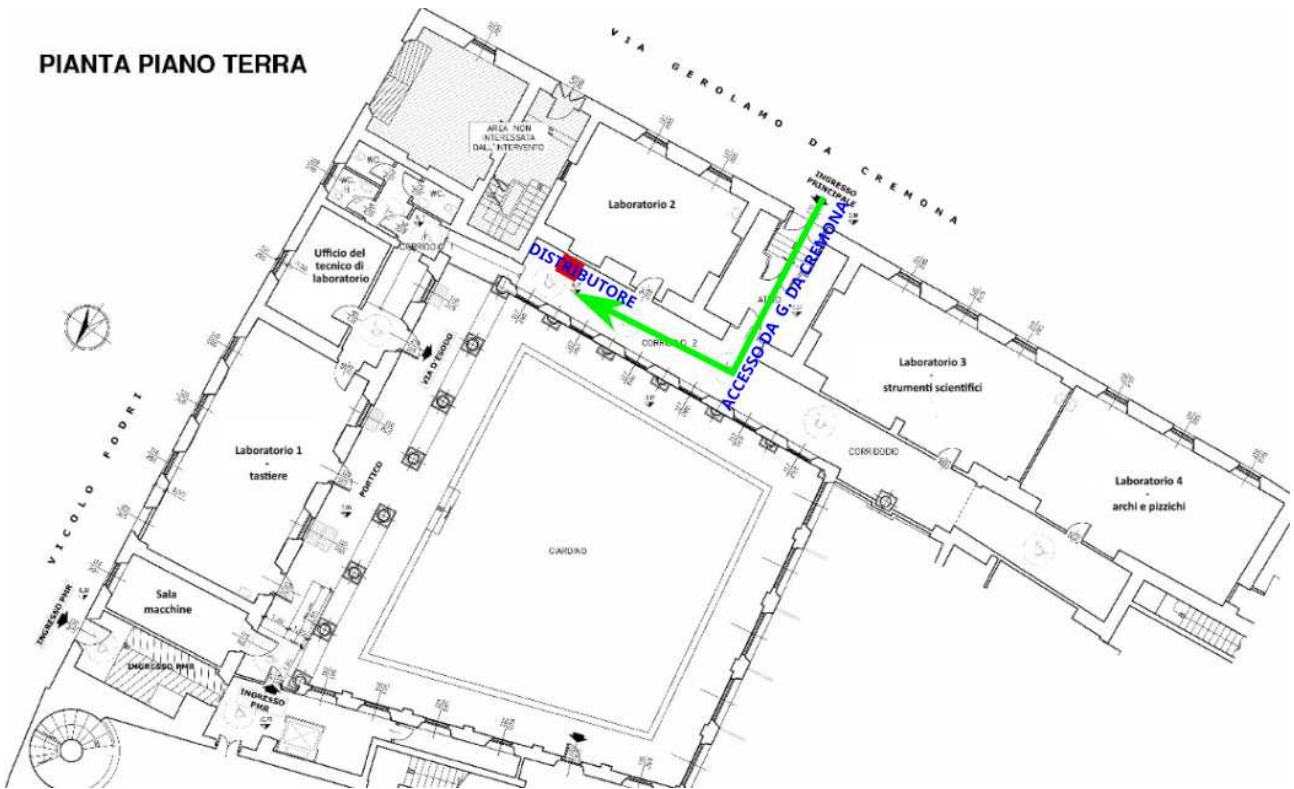


UNIVERSITA' di PAVIA

Palazzo Fodri

a. Sede interessata dall'attività	Consegna in Via Gerolamo da Cremona, 12, 26100, Cremona (CR)
b. Locale di prelievo e deposito dei distributori	Piano terra, corridoio (planimetria catastale 235/524)
c. Nome referente interno presente alla consegna	Michela Albano 0372 1800342 Roberta Licitra 0372 1800319
d. Per raggiungere gli spazi di prelievo e deposito occorre fare uso di ascensore o montacarichi?	No
e. Negli orari di prelievo e deposito sono presenti utenti esterni o solo lavoratori comunali?	Interferenze con altri soggetti Si possono essere presenti gli studenti
f. La sede è dotata di area di parcheggio interno, in posizione funzionale rispetto a locale di deposito dei distributori?	No
g. La sede è dotata di piano di emergenza (con esposizione a parete delle planimetrie di evacuazione)?	Si
h. Negli orari di svolgimento del servizio è garantita la presenza di addetti alle misure antincendio e primo soccorso?	Si
i. Sono note situazioni di pericolo / rischio connesse al luogo di lavoro (es. spazi di passaggio angusti, scale non agevoli, ecc...)? Se si quali?	No

PIANTA PIANO TERRA



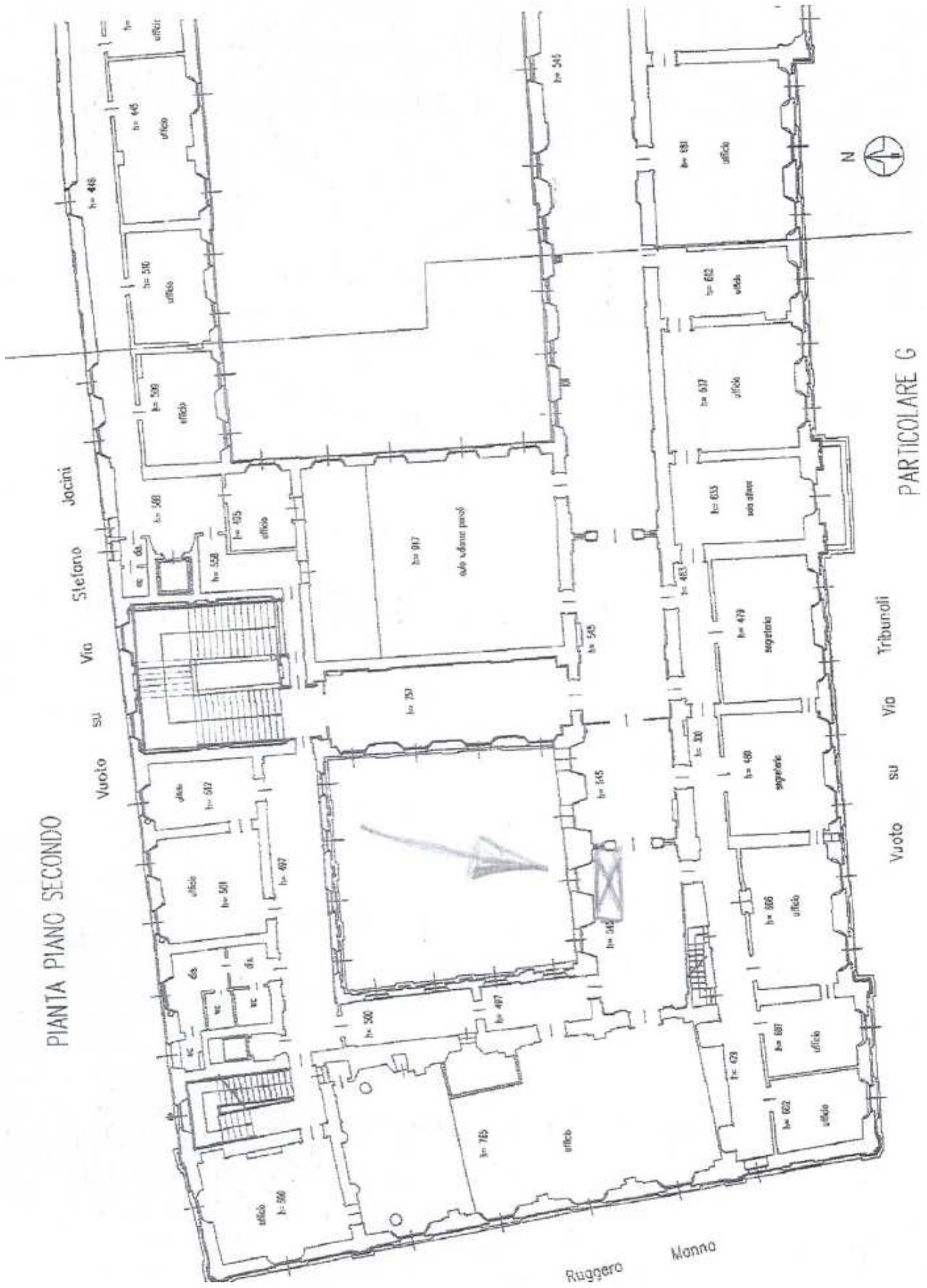
TRIBUNALE GIP

a. Sede interessata dall'attività	Tribunale – via dei Tribunali n°13
b. Locale di prelievo e deposito dei distributori	Locale ristoro – zona aule GIP – SOPPALCO
c. Nome referente interno presente alla consegna	
d. Per raggiungere gli spazi di prelievo e deposito occorre fare uso di ascensore o montacarichi?	NON PRESENTE
e. Negli orari di prelievo e deposito sono presenti utenti esterni o solo lavoratori comunali?	LOCALE APERTO AL PUBBLICO
f. La sede è dotata di area di parcheggio interno, in posizione funzionale rispetto a locale di deposito dei distributori?	NO – VIA DEI TRIBUNALI SI TROVA IN ZTL
g. La sede è dotata di piano di emergenza (con esposizione a parete delle planimetrie di evacuazione)?	SI
h. Negli orari di svolgimento del servizio è garantita la presenza di addetti alle misure antincendio e primo soccorso?	SI
i. Sono note situazioni di pericolo / rischio connesse al luogo di lavoro (es. spazi di passaggio angusti, scale non agevoli, ecc...)? Se sì quali?	NO

TRIBUNALE ASSISE

a. Sede interessata dall'attività	Tribunale – via dei Tribunali n°13
b. Locale di prelievo e deposito dei distributori	CORRIDOIO AULA ASSISE 1° PIANO
c. Nome referente interno presente alla consegna	
d. Per raggiungere gli spazi di prelievo e deposito occorre fare uso di ascensore o montacarichi?	SI
e. Negli orari di prelievo e deposito sono presenti utenti esterni o solo lavoratori comunali?	LOCALE APERTO AL PUBBLICO
f. La sede è dotata di area di parcheggio interno, in posizione funzionale rispetto a locale di deposito dei distributori?	NO – VIA DEI TRIBUNALI SI TROVA IN ZTL
g. La sede è dotata di piano di emergenza (con esposizione a parete delle planimetrie di evacuazione)?	SI
h. Negli orari di svolgimento del servizio è garantita la presenza di addetti alle misure antincendio e primo soccorso?	SI
i. Sono note situazioni di pericolo / rischio connesse al luogo di lavoro (es. spazi di passaggio angusti, scale non agevoli, ecc...)? Se si quali?	NO

PIANTA PIANO SECONDO

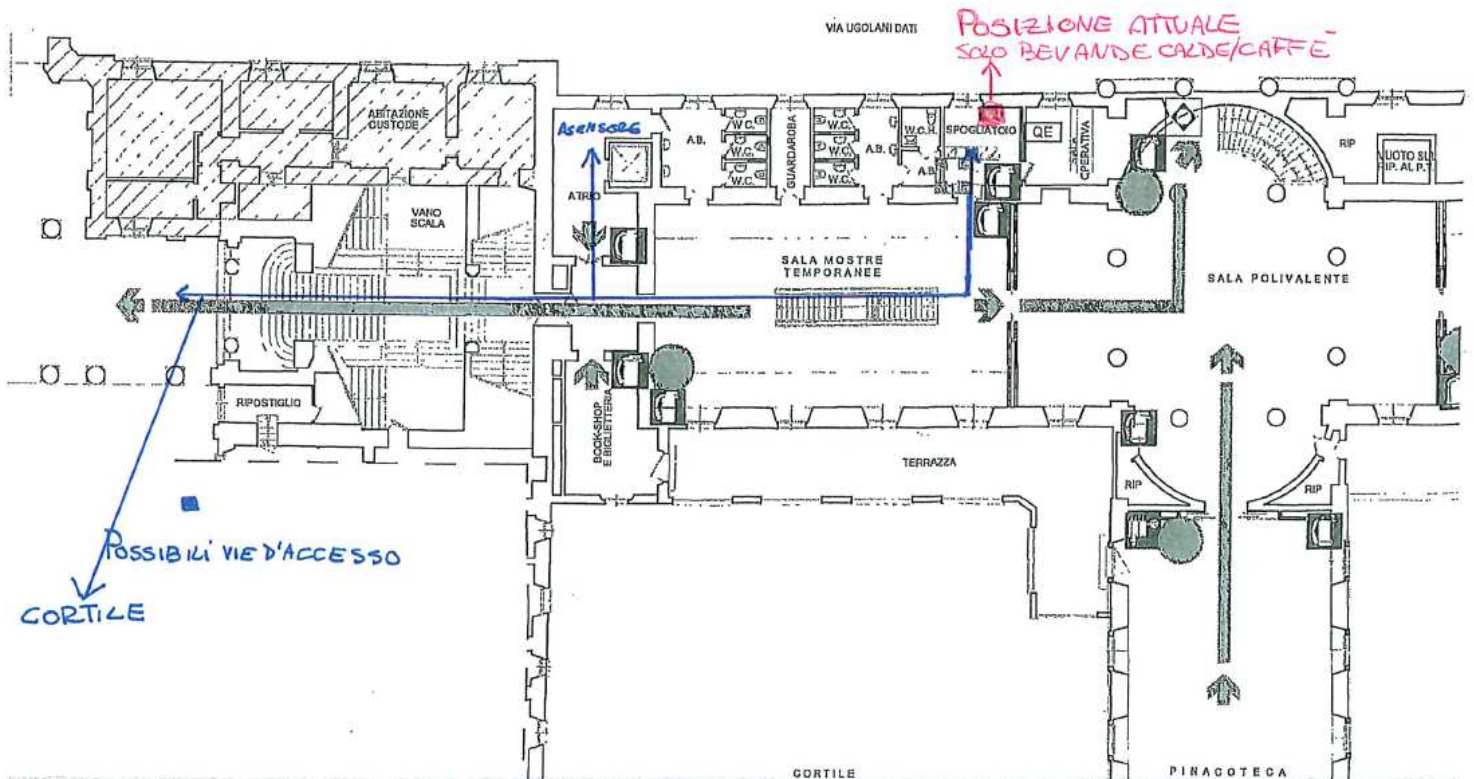


PARTICOLARE G

MUSEO CIVICO – CULTURA e MUSEI, via Ugolani Dati

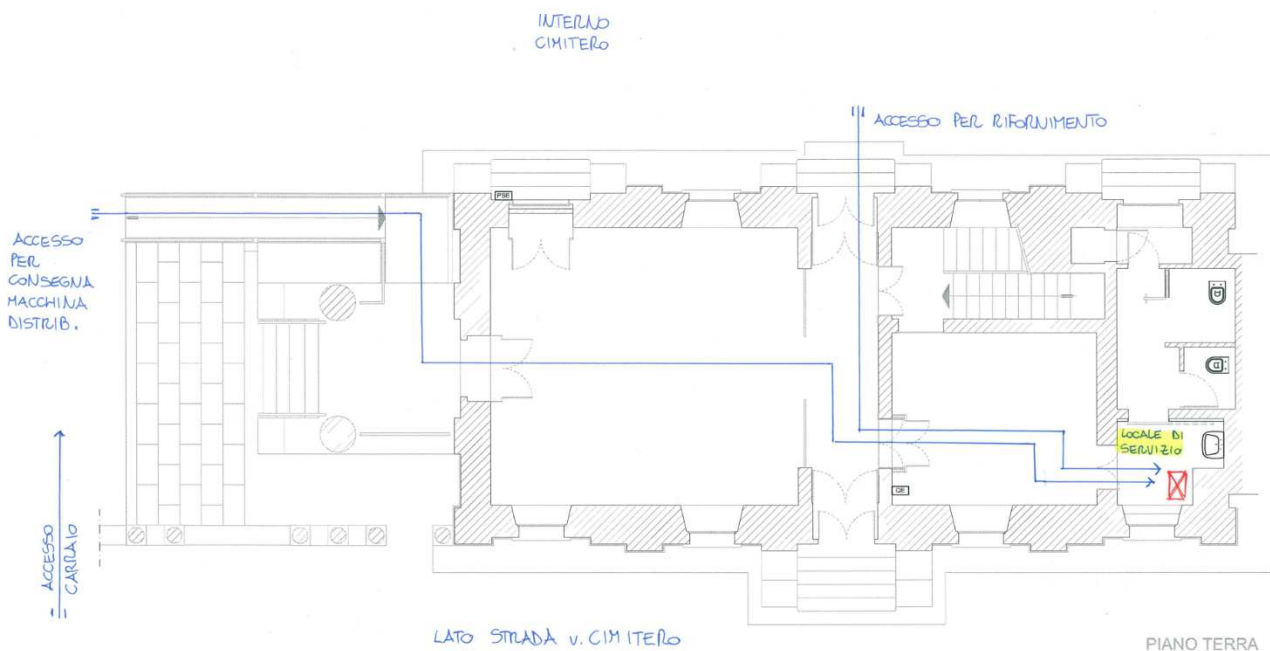
a. Sede interessata dall'attività	Museo Civico "Ala Ponzone" 1° piano
b. Locale di prelievo e deposito dei distributori	Saletta ristoro-spogliatoio
c. Nome referente interno presente alla consegna	Giorgio Guerini 0372/407771 – Giorgio Tinelli 0372/407770
d. Per raggiungere gli spazi di prelievo e deposito occorre fare uso di ascensore o montacarichi?	Presente
e. Negli orari di prelievo e deposito sono presenti utenti esterni o solo lavoratori comunali?	I locali sono frequentati da dipendenti comunali, da vigilanza Civis, dipendenti Target Turismo e cooperativa pulizie
f. La sede è dotata di area di parcheggio interno, in posizione funzionale rispetto a locale di deposito dei distributori?	Si accesso a cortile interno del palazzo Affaitati
g. La sede è dotata di piano di emergenza (con esposizione a parete delle planimetrie di evacuazione)?	Si
h. Negli orari di svolgimento del servizio è garantita la presenza di addetti alle misure antincendio e primo soccorso?	Si
i. Sono note situazioni di pericolo / rischio connesse al luogo di lavoro (es. spazi di passaggio angusti, scale non agevoli, ecc...)? Se si quali?	No, gli spazi sono facilmente accessibili dallo scalone principale o ascensore museo

(DIMENSIONI 2,41 x P60 x A156)



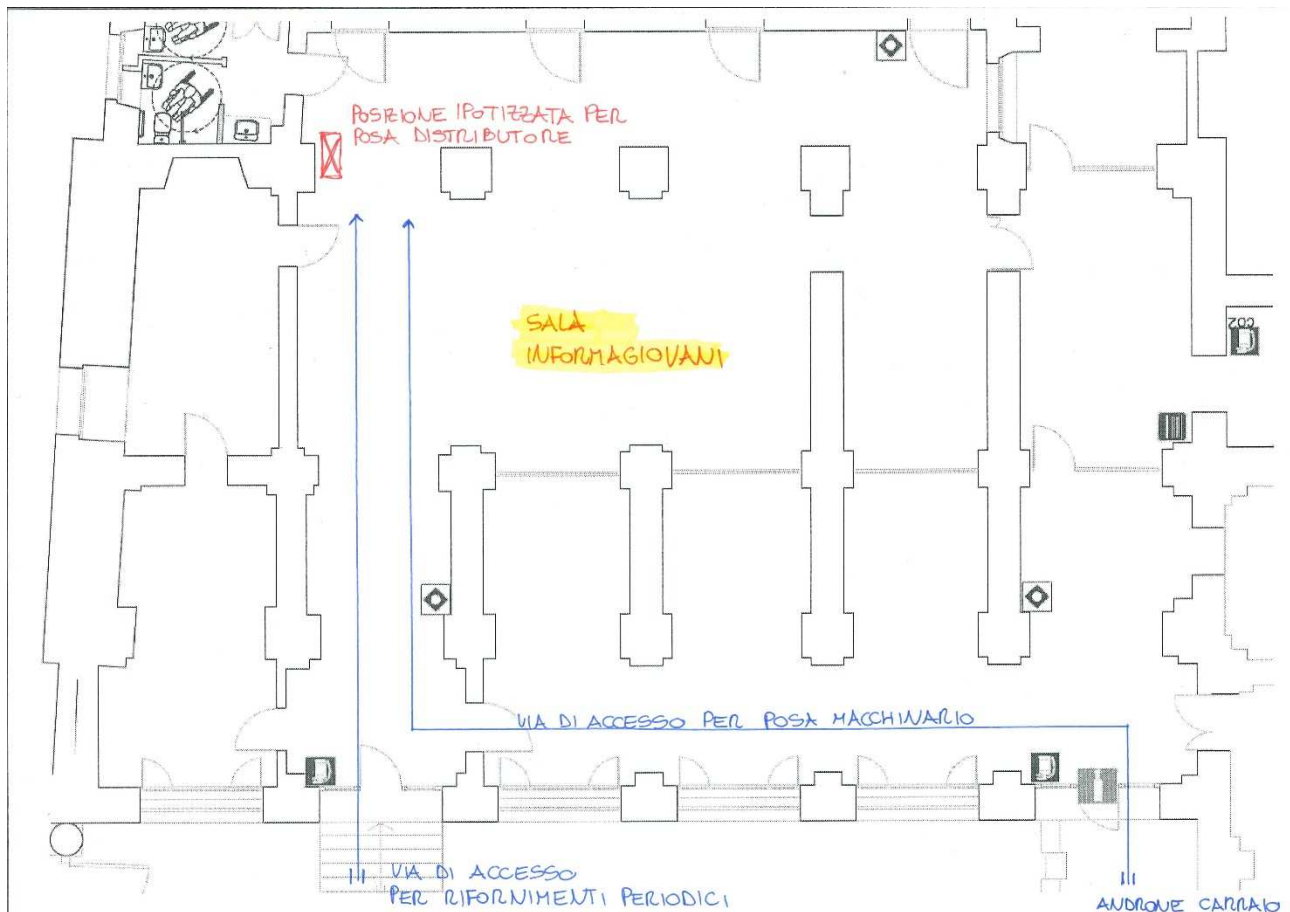
SERVIZI CIMITERIALI

a. Sede interessata dall'attività	Servizi Cimiteriali, via Cimitero 1
b. Locale di prelievo e deposito dei distributori	Locale di servizio
c. Nome referente interno presente alla consegna	Servizio di portineria/guardia 0372407347 - 3425027236
d. Per raggiungere gli spazi di prelievo e deposito occorre fare uso di ascensore o montacarichi?	No
e. Negli orari di prelievo e deposito sono presenti utenti esterni o solo lavoratori comunali?	Presenza di dipendenti comunali, utenza e servizio di portineria/guardia
f. La sede è dotata di area di parcheggio interno, in posizione funzionale rispetto a locale di deposito dei distributori?	Si
g. La sede è dotata di piano di emergenza (con esposizione a parete delle planimetrie di evacuazione)?	Si
h. Negli orari di svolgimento del servizio è garantita la presenza di addetti alle misure antincendio e primo soccorso?	Si
i. Sono note situazioni di pericolo / rischio connesse al luogo di lavoro (es. spazi di passaggio angusti, scale non agevoli, ecc...)? Se sì quali?	Accesso al locale interessato con spazio minimo avente larghezza 75cm (distributore attuale di sole bevande calde avente dimensioni cm. 55x60x155h



INFORMAGIOVANI

a. Sede interessata dall'attività	INFORMAGIOVANI
b. Locale di prelievo e deposito dei distributori	Sportello
c. Nome referente interno presente alla consegna	Sara Abbruzzese 0372.407957
d. Per raggiungere gli spazi di prelievo e deposito occorre fare uso di ascensore o montacarichi?	3 gradini per l'accesso alla sede
e. Negli orari di prelievo e deposito sono presenti utenti esterni o solo lavoratori comunali?	I locali sono frequentati da dipendenti comunali e da utenti dello Sportello negli orari di apertura
f. La sede è dotata di area di parcheggio interno, in posizione funzionale rispetto a locale di deposito dei distributori?	Il parcheggio interno è riservato ai soli dipendenti autorizzati. La sede ha un accesso diretto di pubblico passaggio (mezzi e pedoni) in via Palestro, n. 17
g. La sede è dotata di piano di emergenza (con esposizione a parete delle planimetrie di evacuazione)?	Si
h. Negli orari di svolgimento del servizio è garantita la presenza di addetti alle misure antincendio e primo soccorso?	Si
i. Sono note situazioni di pericolo / rischio connesse al luogo di lavoro (es. spazi di passaggio angusti, scale non agevoli, ecc...)? Se sì quali?	No.



10.2 Sopralluogo congiunto – verbale di sopralluogo

L'appaltatore provvederà ad eseguire congiuntamente al rappresentante del committente un attento ed approfondito sopralluogo nei luoghi e nelle zone dove dovranno svolgersi le attività.

Il verbale congiunto, sottoscritto dai partecipanti e riportato in **Allegato B**, evidenzia i rischi connessi nell'area interessata dai lavori al fine di adottare tutte le misure di prevenzione e protezione necessarie.

11 Individuazione delle situazioni di rischio che possono interferire con lo svolgimento dell'appalto e relative misure tecniche, organizzative o gestionali adottate per eliminare o ridurre i rischi

Le attività svolte dal Committente (amministrative e di sorveglianza) comportano limitate interferenze specifiche sullo svolgimento delle attività oggetto dell'appalto. D'altra parte la presenza dell'Impresa Appaltatrice rende necessarie specifiche misure di sicurezza relativamente ad alcuni argomenti di valenza generale come riportato nei paragrafi che seguono.

Prevenzione incendi e gestione delle emergenze

ADEMPIMENTI DELL'IMPRESA APPALTATRICE
Il personale dell'impresa esecutrice dovrà:
1. prendere preventivamente visione del piano di emergenza della struttura in cui è chiamata ad operare, delle planimetrie di evacuazione esposte a parete con la indicazione delle vie di fuga e della localizzazione dei presidi di emergenza (il datore di lavoro dell'impresa appaltatrice dovrà darsi un'organizzazione che gli consenta la gestione delle emergenze in conformità al piano di emergenza)
2. tenere corridoi e vie di fuga in condizioni tali da garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza; sgombri da materiale combustibile e infiammabile e da ostacoli di qualsiasi genere, anche se temporanei;
3. garantire che i mezzi di estinzione siano sempre facilmente raggiungibili attraverso percorsi che devono rimanere sgombri e liberi;
4. mantenere visibile la segnaletica di sicurezza
5. prendere visione della posizione dei presidi di emergenza e degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche, elettriche e del gas;
6. partecipare alle prove di evacuazione ed attenersi alle disposizioni del Committente in caso di emergenza;
7. indicare i nominativi degli addetti della propria squadra di emergenza già formati al rischio medio al Committente;
8. non far stazionare i propri dipendenti nel luogo di lavoro oltre l'orario stabilito.
ADEMPIMENTI DEL COMMITTENTE
Mettere a disposizione: <ul style="list-style-type: none">- i mezzi estinguenti;- le istruzioni per l'evacuazione;- i nominativi della squadra dell'emergenza;- le modalità per l'interruzione delle forniture elettriche, del gas, dell'acqua, ecc. ecc.

Barriere architettoniche / presenza di ostacoli

ADEMPIMENTI DELL'IMPRESA APPALTATRICE
Il personale dell'impresa esecutrice dovrà:
1. non creare barriere architettoniche o ostacoli alla percorrenza dei luoghi;
2. collocare in modo tale da non poter costituire inciampo, le attrezzature ed i materiali necessari allo svolgimento dell'attività: il deposito di materiali non dovrà avvenire presso accessi, passaggi, vie di fuga.

Accesso degli automezzi

ADEMPIMENTI DELL'IMPRESA APPALTATRICE
Nelle aree esterne, durante la manovra o transito con automezzi è obbligatorio procedere lentamente. In particolare nelle operazioni di retromarcia è opportuno segnalare la manovra con il clacson.
Parcheggiare il veicolo in modo che sia ridotto al minimo l'ingombro della via di transito.
In caso di scarsa visibilità accertarsi che l'area sia libera da pedoni anche facendosi aiutare da persona a terra.
Parcheggiare il mezzo in modo da ridurre al minimo l'ingombro veicolare e da non ostruire le vie di esodo e le uscite di emergenza dei luoghi di lavoro.
Gli automezzi devono accedere ed effettuare movimenti nelle aree di sosta, aree di parcheggio etc. della sede di lavoro a velocità tale da non risultare di pericolo per le persone presenti o gli altri automezzi.
In prossimità delle aree di parcheggio rispettare tutte le indicazioni e le segnaletiche esistenti; in ogni caso, mantenere una velocità massima consentita di 5 km/h ("a passo d'uomo"), a causa della presenza di pedoni e di altri mezzi in movimento; parcheggiare solo nelle aree riservate ed evitare di ostruire le uscite di emergenza e le vie di esodo delle strutture

Apparecchi elettrici, collegamenti alla rete elettrica, interventi sugli impianti elettrici

ADEMPIMENTI DELL'IMPRESA APPALTATRICE
Utilizzare i componenti (cavi, spine, prese, adattatori etc.) e apparecchi elettrici (opportunamente autorizzati) rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE o altro tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione
Non effettuare alcun intervento sull'impiantistica degli edifici ad esclusione di quelli indicati nell'appalto
Non fare uso di fornelli, stufe elettriche, radiatori termici e/o raffrescatori portatili, piastre radianti ed altri utilizzatori
Essere a conoscenza dei luoghi in cui sono posizionati i quadri elettrici per essere in grado di togliere tensione al bisogno
Essere a conoscenza della funzione dei vari interruttori del quadro di zona per essere in grado di isolare l'ambiente desiderato
Prima di ogni manutenzione con rischio di contatto elettrico, provvedere alla inibizione della corrente elettrica. Il flusso della corrente elettrica nella rete coinvolta nell'intervento dovrà essere riattivata solo avere avuto la certezza che nessun operatore stia operando
Nel caso che l'azione manutentiva preveda la disattivazione della tensione mediante interruttori di un Quadro Elettrico, è fatto obbligo alla Ditta di provvedere che i propri comandi non possano essere contraddetti, ovvero che l'arresto del flusso effettuato, rimanga in essere sino a conferma eseguita
Non adoperare impianti presenti presso i luoghi, se non previa autorizzazione ed informazione circa l' amperaggio delle prese e delle apparecchiature da collegare o da scollegare

Manutenzioni apparecchi suscettibili di sversamento liquidi

ADEMPIMENTI DELL'IMPRESA APPALTATRICE
<p>Non provvedere alla manutenzione, riparazione, rimozione, dei distributori oggetto dell'appalto, che prevedono nel loro funzionamento circolazione di acqua o altri liquidi (frigoriferi) se non dopo:</p> <ul style="list-style-type: none">- la sospensione dell'energia elettrica- l'intercettazione e chiusura del flusso dell'acqua- la raccolta dei liquidi refrigeranti- l'asciugatura dei liquidi versati <p>Non provvedere al trasporto di alcuna apparecchiatura gocciolante.</p> <p>Per la prevenzione delle cadute per pavimento bagnato o inciampi a danno di chi è in transito in quella zona, la Ditta esecutrice dovrà provvedere alla delimitazione dell'area connessa al suo operato e segnalare la potenzialità del pericolo alle persone che per stretta necessità dovessero comunque transitare in quell'area.</p>

Introduzione di attrezzature e uso di macchine ed attrezzature nell'ambito dei luoghi di lavoro

ADEMPIMENTI DELL'IMPRESA APPALTATRICE
<p>E' obbligatorio richiedere al Servizio appaltante del Comune l'autorizzazione formale all'introduzione di attrezzature, macchine, apparecchiature, utensili, tenendo conto delle misure generali di tutela (art.15, D.Lgs.81/08).</p>
<p>E' vietato utilizzare scale (od oggetti simili) per posizionare oggetti in quota. Eventuali necessità dovranno essere comunicate al committente che si adopererà con proprio personale allo svolgimento dell'attività</p>

Ulteriori misure

ADEMPIMENTI DELL'IMPRESA APPALTATRICE
<p>Dotare tutti i lavoratori delle imprese appaltatrici di apposita tessera di riconoscimento (di cui al comma 8 dell'art. 26 del D. Lgs 81/08) corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro; i lavoratori dovranno tenere sempre esposta la suddetta tessera.</p>
<p>Fornire i dispositivi di protezione individuali previsti dal proprio documento di valutazione dei rischi per le attività che vengono svolte.</p>
<p>Effettuare controlli periodici da parte del preposto sull'uso dei dpi.</p>
<p>Rispettare i divieti e le prescrizioni della segnaletica di sicurezza</p>
<p>Non introdurre e porre, anche temporaneamente, carichi su ripiani, mensole, scaffalature e solai, in misura superiore al limite consentito.</p>
<p>Osservare i seguenti divieti</p> <ul style="list-style-type: none">- divieto di introduzione nel luogo di lavoro di prodotti chimici- divieto di fumo all'interno dei locali;- divieto di introduzione e consumo di bevande alcoliche e superalcoliche;- divieto di rimozione o manomissione di qualunque genere dei dispositivi di sicurezza e/o delle protezioni installate su impianti o macchine ed in generale divieto di modifica, di qualsiasi genere, a macchine ed impianti senza preventiva autorizzazione del committente;

- divieto di esecuzione, di propria iniziativa, di manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere la sicurezza propria e di altre persone;

11.1 Rischi derivanti dall'ambiente di lavoro

Sede di lavoro: varie sedi

Vengono individuati i seguenti fattori di rischio:

Rischio	Livello di rischio	Misure di sicurezza a carico del Committente / Dirigente Settore	Misure di sicurezza a carico dell'Appaltatore
<i>Asfissia / ustione derivante da incendio</i>	<i>Basso/medio</i>	<i>Certificato di Prevenzione Incendi, se dovuto</i> <i>Definizione del Piano e della planimetria di emergenza</i> <i>Installazione di presidi antincendio, relativa segnaletica</i> <i>Manutenzione semestrale degli stessi</i>	<i>Divieto di fumo, utilizzo fiamme libere, produzione scintille o altre fonti di innesco all'interno dei luoghi di lavoro</i>
<i>Rischio di incendio</i>	<i>2</i>	<i>Prevedere idonea manutenzione dei mezzi e dei dispositivi di spegnimento (estintori portatili, uscite di sicurezza).</i> <i>Mettere a disposizione dell'appaltatore il piano di emergenza e le mappe di evacuazione;</i> <i>Istruire il personale dell'appaltatore circa la posizione e l'uso delle attrezzature antincendio.</i>	<i>Prendere visione del piano di emergenza e delle procedure di evacuazione, dei percorsi di esodo e delle figure del committente addette alla gestione delle emergenze;</i> <i>Prendere visione dell'ubicazione dei presidi antincendio, dei dispositivi di sicurezza anche mediante le planimetrie affisse a parete della struttura;</i> <i>Formazione personale su utilizzo sicuro delle attrezzature antincendio;</i> <i>Informazione e formazione del personale su modalità allarme/evacuazione, antincendio/primo soccorso (Addetti alle emergenze);</i> <i>Prevedere un numero adeguato di addetti per la gestione dell'emergenza incendio e primo soccorso (normativa di prevenzione incendi DM 2/9/2021 e Allegato 4 del DM 388/2003).</i>
<i>Difficoltà nella Gestione delle Emergenze</i>	<i>2</i>	<i>Mantenere sempre fruibili i percorsi di esodo (es. corridoi) e le uscite di emergenza da ogni sorta di materiale</i> <i>Assicurarsi che tutte le porte di emergenza siano sempre facilmente apribili</i>	<i>Durante le operazioni di pulizia non ingombrare i percorsi di esodo e le uscite di emergenza con materiali ed attrezzature.</i>
<i>Elettrocuzione (scossa elettrica) derivante dall'impianto elettrico</i>	<i>Medio</i>	<i>Conformità dell'impianto elettrico alla normativa vigente, verifiche periodiche degli impianti di messa a terra, verifica periodica degli interruttori differenziali</i>	<i>Divieto di eseguire collegamenti di apparecchiature elettriche con modalità diverse dal collegamento presa-spina</i> <i>Utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte;</i> <i>Utilizzare apparecchiature elettriche in buono stato di conservazione ai fini di sicurezza ed in particolare con l'isolamento delle parti in tensione in buono stato.</i> <i>Non utilizzare prese multiple per l'alimentazione delle apparecchiature.</i>

Rischio	Livello di rischio	Misure di sicurezza a carico del Committente / Dirigente Settore	Misure di sicurezza a carico dell'Appaltatore
			<p>Accertarsi dell'ubicazione del quadro elettrico (o dei pulsanti sgancio elettrico) che alimenta la zona presso cui si opera, in modo da poter tempestivamente togliere tensione all'impianto in caso di necessità o pericolo;</p> <p>Non intervenire mai in caso di guasto, improvvisandosi elettricisti, in particolare, non intervenire sui quadri o sugli armadi elettrici;</p>
Urti contro arredi, attrezzature di lavoro, superfici vetrate ecc	Basso	Conformità dei luoghi di lavoro presenti	
Cadute in piano, scivolamenti, inciampi, ecc	Basso	Conformità dei luoghi di lavoro presenti	Prestare attenzione negli spostamenti su scale, in corridoi ecc.
Caduta materiali dall'alto	Basso	<p>Corretto stoccaggio dei materiali su scaffalature, ripiani ecc</p> <p>Segnalare con appositi cartelli eventuali condizioni di rischio</p>	<p>Osservare le zone di stoccaggio;</p> <p>Rispettare la segnaletica di sicurezza presente</p>
Caduta arredi, elementi non strutturali	Medio	<p>Corretto fissaggio arredi</p> <p>Verifica periodica di stabilità per elementi non strutturali (intonaci, controsoffitti ecc)</p> <p>Manutenzione luoghi di lavoro</p>	<p>Divieto di rimozione delle delimitazioni poste in essere dal personale del Committente o di ditte da lui incaricate.</p> <p>Segnalazione di eventuali non conformità rilevate</p>
Rischio di urto / inciampo, caduta	Basso	Segnalare con appositi cartelli eventuali condizioni di rischio (inciampo, caduta, urto ecc). Mantenere costantemente sgombro il piano di calpestio	<p>Rispettare la segnaletica di sicurezza presente.</p> <p>Non depositare materiale in corrispondenza delle vie di esodo e uscite di sicurezza;</p> <p>Evitare collegamenti elettrici che prevedono l'uso di prolunghe</p>
Rischio di scivolamento (per pavimento bagnato)	Medio	<p>Segnalare con appositi cartelli il pericolo di scivolamento per pavimento bagnato, da applicare all'inizio ed alla fine della zona pericolosa</p> <p>Non utilizzare prodotti che rendono il piano calpestio scivoloso nè lasciare residui di alimenti</p>	<p>Mantenersi al di fuori della zona segnalata.</p> <p>Divieto di rimozione delle delimitazioni.</p>
Rischio chimico (per utilizzo agenti chimici)	Basso	<p>Effettuare le operazioni che necessitano l'utilizzo di agenti chimici, in assenza di personale dell'Appaltatore</p> <p>Mettere a disposizione idonei stoccaggi per le sostanze chimiche presenti</p>	<p>Rispettare la segnaletica di sicurezza presente</p> <p>Non utilizzare / manipolare sostanze chimiche introdotte da altri soggetti e mantenere separate le proprie sostanze chimiche da quelle di altri soggetti.</p>
Investimenti, urti per spostamenti in area esterne	Medio	Nelle strutture dotate di parcheggio di pertinenza: apposizione e verifica della presenza di specifica cartellonistica di	Rispetto delle indicazioni e dei divieti emessi dal Committente o dal personale di altre ditte presenti e dei

Rischio	Livello di rischio	Misure di sicurezza a carico del Committente / Dirigente Settore	Misure di sicurezza a carico dell'Appaltatore
<i>(es. parcheggi) e accesso ai luoghi di lavoro</i>		<i>pericolo e di obbligo di tenere una velocità ridotta; Individuazione degli spazi adibiti a parcheggio per i mezzi individuati dal personale appaltatore</i>	<i>limiti di velocità (veicoli a passo d'uomo). Rispetto di eventuali percorsi pedonali presenti Divieto di parcheggiare i mezzi in modo da ingombrare vie di esodo, uscite di emergenza</i>
<i>Rischi indotti da attività manutentive</i>	<i>Alto</i>	<i>Nel caso di attività manutentive (ordinarie o straordinarie) relative a strutture o impianti che prevedano interferenze con le altre attività lavorative della sede (emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzione di polveri, limitazioni alla accessibilità dei luoghi di lavoro, in periodi o orari non di chiusura della sede, il Committente:</i> <i>- fornirà le informazioni necessarie circa le modalità di svolgimento delle lavorazioni e definirà le misure di prevenzione e protezione atte a contenere i rischi interferenziali.</i> <i>- Organizzerà apposite riunioni cooperazione e coordinamento</i>	

Nota: i livelli di rischio sono attribuiti sulla base della combinazione del livello di gravità del danno derivante (da danno lieve e reversibile a danno mortale) e del livello di probabilità di accadimento (da remoto a molto probabile)

Il Datore di Lavoro dell'impresa appaltatrice dichiara di impegnarsi a rispettare le misure di sicurezza a suo carico e di informare e formare i propri lavoratori sui contenuti del presente documento, al fine di renderli edotti dei rischi specifici presenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare, sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate, sui rischi derivanti dalle interferenze e sulle misure di sicurezza da adottare.

Si fa obbligo all'Appaltatore di fare proprie tali indicazioni, in modo da integrarle nel proprio Piano di Emergenza e garantire la gestione delle emergenze ove necessario, con particolare riferimento a tutte le situazioni in cui non è presente (o è presente solo in misura limitata) il personale comunale.

Per ciò che riguarda i rischi connessi alle emergenze, il committente Comune di Cremona, fornirà all'Appaltatore i Piani di Emergenza della struttura e fare riferimento alle planimetrie esposte.

11.2 Sopralluogo congiunto – verbale di sopralluogo

L'appaltatore provvederà ad eseguire congiuntamente al rappresentante del committente un attento ed approfondito sopralluogo nei luoghi e nelle zone dove dovranno svolgersi le attività.

Il verbale congiunto, sottoscritto dai partecipanti e riportato in **Allegato B**, evidenzia i rischi connessi nell'area interessata dai lavori al fine di adottare tutte le misure di prevenzione e protezione necessarie.

11.3 Valutazione dei rischi da interferenze e individuazione delle misure da adottare

Rischi derivanti da interferenze

Sede di lavoro: varie sedi

Il presente documento, ove ritenuto necessario dovrà essere integrato prima dell'inizio delle lavorazioni, dal soggetto avente giurisdizione sui luoghi specifici, riferendosi ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto. L'integrazione dovrà essere sottoscritta per accettazione dall'esecutore, ed integrare gli atti contrattuali.

Vengono individuati i seguenti fattori di rischio:

Rischio	Livello di rischio	Misure di sicurezza a carico del Committente	Misure di sicurezza a carico dell'Appaltatore
<i>Rischio di urto / inciampo, schiacciamento di parti mobili - es. portelli dei distributori (per promiscuità area di lavoro)</i>	<i>Basso</i>	<i>Divieto di rimozione delle delimitazioni poste in essere dal personale dell'Appaltatore o di altre ditte da lui incaricate.</i>	<i>Delimitare e segnalare le aree in cui si è operativi (es. nelle immediate vicinanze di portelli aperti per attività di manutenzione/pulizia/caricamento prodotti), e le zone in cui vengono custoditi il materiale e le attrezzature usate per le attività oggetto dell'appalto</i>
<i>Rischio di scivolamento (es. dovute a fuoriuscite accidentali di acqua, fluidi)</i>	<i>Basso</i>	<i>Mantenersi al di fuori della zona segnalata</i>	<i>Segnalare con appositi cartelli il pericolo di scivolamento per pavimento bagnato, da applicare all'inizio ed alla fine della zona pericolosa</i>
<i>Rischio chimico (per utilizzo agenti chimici)</i>	<i>Basso</i>	<i>Non utilizzare / manipolare sostanze chimiche introdotte da altri soggetti e mantenere separate le proprie sostanze chimiche da quelle di altri soggetti.</i>	<i>Mantenere sempre ben chiusi i contenitori degli agenti chimici Riporre i contenitori nell'area eventualmente individuata</i>
<i>Investimenti, urti, colpi per spostamenti in area esterna (es. parcheggi) e di accesso ai luoghi di lavoro</i>	<i>Medio</i>	<i>Apposizione e verifica della presenza e fruibilità di specifica cartellonistica di pericolo e di obbligo di tenere una velocità ridotta. Individuazione degli spazi adibiti a parcheggio per i mezzi individuati dal personale appaltatore</i>	<i>Rispetto delle indicazioni e dei divieti emessi dal Committente o dal personale di altre ditte presenti. Rispetto di eventuali percorsi veicolari e pedonali presenti e dei limiti di velocità stabiliti. A questo proposito si veda il paragrafo 10.1 dove, sede per sede, sono indicati percorsi da seguire dall'area di scarico al punto di accesso.</i>
<i>Caduta materiali dall'alto</i>	<i>Medio</i>	<i>Divieto di rimozione delle delimitazioni poste in essere dal personale dell'Appaltatore o di altre ditte da lui incaricate.</i>	<i>Osservare le zone di stoccaggio Evitare stoccaggi instabili con rischio di caduta materiali Rispettare la segnaletica di sicurezza presente.</i>
<i>Incendio e/o elettrocuzione per uso di energia elettrica</i>	<i>Basso</i>	<i>Adeguatezza dell'impianto elettrico (protezioni, collegamenti di terra, ecc.) ed in modo particolare dei punti di allaccio da cui viene consentito il prelievo dell'energia elettrica</i>	<i>Utilizzo di apparecchi elettrici e componenti elettrici (cavi, spine, prese, adattatori etc.) rispondenti alla regola dell'arte ed efficienti sotto il profilo della sicurezza</i>

<p><i>Rischio di urto durante la movimentazione di distributori attraverso gli spazi comuni (es. vie di transito, corridoi)</i></p>	<p><i>Basso</i></p>		<p><i>Verificare la praticabilità delle vie di transito. Si rivela necessario prestare particolare attenzione ad eventuali ingombri, evitando di correre o di oscurare parzialmente la vista per esempio durante il trasporto di materiale ingombrante. A tal proposito si veda il paragrafo 10.1 dove, sede per sede, sono indicati i percorsi da seguire all'interno dei vari edifici. In caso di sostituzione di distributori con l'ausilio di attrezzature specifiche per la movimentazione (transpallet), è necessario prevedere la presenza di un 2°operatore (moviere)</i></p>
<p><i>Rischi connessi all'uso dell'ascensore da parte dell'Impresa Appaltatrice</i></p>	<p><i>Medio</i></p>	<p><i>Conformità dell'impianto alla normativa vigente, verifiche e manutenzione periodica dell'impianto</i></p>	<p><i>L'eventuale utilizzo dell'ascensore in caso di sostituzione del distributore (a questo scopo, si veda il par. 10.1) da parte del personale della ditta appaltatrice deve essere fatto fuori dall'orario di apertura al pubblico e/o in modo esclusivo ovvero nella cabina, durante la corsa, deve essere presente solo il personale della ditta stessa.- → L'approvvigionamento del materiale deve avvenire comunque fuori dall'orario di visita del pubblico. Dovranno essere preventivamente verificate e rispettate le portate massime dell'ascensore, nonché le luci dei varchi di carico e scarico dello stesso. Si vedano le indicazioni a tal proposito fornite dalla varie sedi.</i></p>

Nota: i livelli di rischio sono attribuiti sulla base della combinazione del livello di gravità del danno derivante (da danno lieve e reversibile a danno mortale) e del livello di probabilità di accadimento (da remoto a molto probabile)

Il Datore di Lavoro dell'impresa appaltatrice dichiara di impegnarsi a rispettare le misure di sicurezza a suo carico e di informare e formare i propri lavoratori sui contenuti del presente documento, al fine di renderli edotti dei rischi specifici presenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare, sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate, sui rischi derivanti dalle interferenze e sulle misure di sicurezza da adottare

13. Rischi correlati ad eventuali ulteriori appalti attivi

All'interno del luogo di lavoro preso in considerazione possono sussistere, oltre ai rischi da interferenze per le attività oggetto dell'Appalto (vedi § VI.), anche ulteriori rischi dovuti alla presenza, in generale saltuaria, di personale di altri Appaltatori che operano presso il luogo di lavoro ovvero di dipendenti Comunali, addetti ad attività varie (manutenzioni edili, elettriche, impiantistiche, attività di giardinaggio, ecc..). A tal proposito sono di seguito individuati i principali rischi connessi alle attività al momento prevedibili.

Dal momento che i rischi dovuti ad interferenze sono connessi ad interventi particolari e non routinari, nei casi specifici verranno affrontati utilizzando "permessi di lavoro" da predisporre al momento o saranno gestiti nel corso delle riunioni di coordinamento.

IMPRESA APPALTATRICE	TIPOLOGIA ATTIVITÀ	RISCHI ASSOCIATI
Varie Imprese e Cooperative – Gestite dai Servizi competenti del Comune di Cremona	<ul style="list-style-type: none"> - Manutenzione Edile - Manutenzione Impianti elettrici - Manutenzione e Gestione Impianti tecnologici - Manutenzione Impianto Idrico-Sanitario - Manutenzione attrezzature e Impianti antincendio - Manutenzione aree verdi - Manutenzione attrezzature di ufficio - Pulizie dei luoghi di lavoro 	<ul style="list-style-type: none"> - Caduta materiali dall'alto - Urti, colpi, schiacciamenti ecc - Scivolamenti, inciampi - Contatti con elementi spigolosi, taglienti ecc - Cadute in profondità - Proiezioni di schegge, sassi ecc - Produzione di polveri - Rumore - Elettrocuzione, contatti con elementi in tensione - Contatti, inalazioni, ingestioni di prodotti chimici irritanti, nocivi, corrosivi
Personale Tecnico e di Manutenzione del Comune di Cremona	<ul style="list-style-type: none"> - Manutenzione Edile - Manutenzione Impianti elettrici - Manutenzione e Gestione Impianti tecnologici - Manutenzione Impianto Idrico-Sanitario - Manutenzione aree verdi - Manutenzione attrezzature di ufficio, assistenza software 	<ul style="list-style-type: none"> - Caduta materiali dall'alto - Urti, colpi, schiacciamenti ecc - Scivolamenti, inciampamenti - Contatti con elementi spigolosi, taglienti ecc - Cadute in profondità - Proiezioni di schegge, sassi ecc - Produzione di polveri - Rumore - Elettrocuzione, contatti con elementi in tensione - Contatti, inalazioni, ingestioni di prodotti chimici irritanti, nocivi, corrosivi

14. Costi relativi alla sicurezza

In relazione alla valutazione dei rischi derivanti da interferenze di cui al paragrafo precedente, si individuano i costi relativi alla sicurezza necessari per eliminare o ridurre al minimo i suddetti rischi connessi alle possibili interferenze individuate. I costi della sicurezza necessari per la eliminazione dei rischi da interferenze vanno tenuti distinti dall'importo (per lo svolgimento del servizio) a base d'asta e non sono soggetti a ribasso.

COSTI DELLA SICUREZZA				
<i>Attività di coordinamento per la sicurezza sul lavoro</i>				
Attività	Unità di misura	Importo unitario	quantità	Costo totale
RIUNIONI DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO fra i responsabili delle imprese operanti nelle sedi interessate dal servizio e il committente, previste all'inizio dei lavori, e comunque con periodicità finalizzate alla definizione degli interventi di protezione e prevenzione dai rischi.	A corpo (annua)			
SEGNALETICA - Segnaletica di "Pavimento bagnato" per pericolo di scivolamento, del tipo Cavalletto di plastica dura	Cad	20	1	20
SEGNALETICA - Segnale di divieto di accesso, segnaletica di alluminio 33x12 cm	Cad			
SEGNALETICA - Segnale di divieto di effettuare manovre su quadro elettrico/non effettuare manovre macchina in manutenzione	Cad			
SEGNALETICA - Segnale di divieto di accesso/lavori in corso	Cad			
SEGNALETICA – Cartellonistica di segnalazione presenza in locali ad accessibilità ridotta/condizionata/riservata di accesso/lavori in corso	Cad			
SEGNALETICA - Dispositivo di limitazione area, nastro Rosso/Bianco (set di 4 paletti e catenella bianca e rossa)	Cad	50	1	50
SEGNALETICA – gilet ad alta visibilità	Cad	5	2	10
TOTALE COSTI DELLA SICUREZZA				€ 80,00

Il presente paragrafo costituisce la mera individuazione dei costi relativi alle interferenze, che non saranno riconosciuti a parte, in quanto già ricompresi nell'importo complessivo di cui all'appalto.

15. Firma del documento

<i>Data</i>	06/03/2024
<i>Firma del datore di lavoro committente</i>	<i>Dott.ssa Tania Secchi – Settore Sport, Provveditorato ed Economato</i> <hr/> <i>(firma)</i>
<i>Firma del datore di lavoro dell'impresa appaltatrice titolare del contratto</i>	<hr/> <i>(firma)</i>

L'Appaltatore dichiara di avere ricevuto in data odierna copia del "Documento di Valutazione dei rischi di Interferenza" redatto ai sensi della degli artt. 26 e 28 del D.Lgs n.81/08.

L'Appaltatore si impegna a rispettare scrupolosamente le procedure di sicurezza in esso riportate.

L'Appaltatore ha facoltà di comunicare al Committente le proprie osservazioni in merito a tale Documento tempestivamente (due giorni dalla data odierna); nel caso in cui non pervenisse al Committente, entro tale intervallo di tempo, alcuna comunicazione, esso si intenderà tacitamente condiviso dall'Appaltatore.

ALLEGATO A

Elenco dei nominativi del personale che verrà impiegato per il compimento delle opere oggetto del contratto

Il sottoscritto					
	cognome	nome			
nato a			il	/ /	
	Comune di nascita	provincia	Data di nascita		
residente in					
	via – piazza	n. civico	c.a.p.	comune	
		C.F.			
	provincia	telefono	codice fiscale della persona fisica		
nella sua qualità di					
	qualifica rivestita (titolare, legale rappresentante, amministratore, etc.)				
della					
	ragione sociale ditta, impresa, ente, società				
con sede in					
	via – piazza	n. civico	c.a.p.		
		CR			
	comune	provincia	telefono		
Partita IVA		C.F.			
		codice fiscale della società			
numero di lavoratori occupati	3				

consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di dichiarazione mendace e di falsità in atti, così come stabilito dall'art.76 del D.P.R. 445/2000, nonché di quanto previsto dall'art.75 del medesimo D.P.R.445/2000

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ

che, in relazione all'incarico conferito dal Committente "Comune di CREMONA" relativamente al contratto per l'affidamento in concessione del servizio di ristoro mediante distributori automatici presso le sue sedi e per le attività precedentemente indicate:

Lavoratori che saranno presenti:

	Nome e Cognome	Mansione	Azienda
1			
2			
3			
4			
5			
6			

Lavoratori della Ditta Affidataria formati quali addetti Antincendio/Primo Soccorso

	Nome e Cognome	Formazione dell'addetto	Azienda
1			
2			
3			
4			
5			
6			

Cremona, li xx/xx/2024

In Fede

(data e luogo, firma e timbro del legale rappresentante)

ALLEGATO B

Verbale di sopralluogo

Cremona, li ante xx/xx/2024

In relazione all'incarico relativo all'appalto che la seguente impresa operante ha ricevuto dal Comune di Cremona:

Impresa Appaltatrice	Appalto per:	Lettera di affidamento
	Affidamento in concessione del servizio di ristoro mediante distributori automatici presso il le sedi del Comune di Cremona	

i sottoscritti, nelle rispettive qualità di:

- rappresentante del Comune di Cremona (Committente)
- rappresentante della xxx (Appaltatore)

DICHIARANO

- 1) di aver eseguito congiuntamente, in data odierna, un sopralluogo preventivo sui luoghi ove si dovranno svolgere i lavori stabiliti, allo scopo di valutare i rischi presenti riferibili all'ambiente di lavoro ed alla interferenza tra le attività presenti, nonché di mettere l'Appaltatrice nelle condizioni di informare i propri lavoratori sui rischi presenti nei luoghi dove essi dovranno operare, così come richiesto dall'art. 26 del D. Lgs. n. 81/08.
- 2) di aver riscontrato, nel corso del sopralluogo medesimo, i seguenti pericoli e/o rischi per i quali sono state definite le opportune azioni preventive e comportamentali :

Area di lavoro Descrizione del Rischio Azione preventiva e/o di comportamento

Resta inteso che il Referente per la sicurezza dell'appaltatore dovrà rivolgersi al Committente ogni qualvolta ritenga necessario verificare eventuali situazioni di potenziale rischio, riferibile all'attività della Committente o di altra Ditta eventualmente operante nella stessa area, previa adozione da parte sua di ogni opportuna cautela e misura di prevenzione.

Resta pure inteso che sulla base dei rischi specifici individuati, la ditta appaltatrice provvederà a :

- produrre un proprio documento di valutazione dei rischi specifici;
- informare e formazione i lavoratori (artt. 36 e 37 del D. Lgs n. 81/08);
- mettere a disposizione dei lavoratori adeguate ed appropriate attrezzature (art. 71 D. Lgs n 81/08);
- Fornire (qualora previsto dalla valutazione dei rischi) ai lavoratori idonei DPI (art. 77 D. Lgs 81/08).

Firma degli intervenuti al sopralluogo

Nome e Cognome	Ditta – Ente	Firma
Dott. ssa Tania Secchi	Comune di Cremona	

ALLEGATO C

Verbale di riunione di cooperazione e coordinamento

(art. 26, comma 2, D. Lgs 81/08)

Cremona, li xx/xx/2024

In relazione all'incarico relativo all'appalto che la seguente impresa operante ha ricevuto dal Comune di Cremona:

Impresa Appaltatrice	Appalto per:	Lettera di affidamento
	Affidamento in concessione del servizio di ristoro mediante distributori automatici presso le sedi del Comune di Cremona	

per effettuare presso il luogo di lavoro del Committente (Comune di Cremona) il servizio di cui sopra (elencati nella colonna degli appalti), si sono riuniti i Rappresentanti di:

- Comune di Cremona (Committente)
- xxxx (Appaltatore)

allo scopo di una reciproca informazione sui rischi e sui pericoli connessi all'attività di cui all'appalto e/o di quelli derivanti dalle attività lavorative svolte dai lavoratori del committente, nonché alle reciproche interferenze tra le due attività precedenti.

In relazione a quanto sopra premesso è stato evidenziato che:

- non ci sono al momento rischi da interferenza aggiuntivi o diversi rispetto a quelli codificati nel Documento unico di valutazione dei rischi da interferenza (DUVRI) che l'impresa appaltatrice ha integralmente accettato senza formulare alcuna richiesta di integrazione e/o modifica;
- le parti assumono l'impegno di adottare le misure tecniche e gestionali previste nel Documento unico di valutazione dei rischi da interferenza (DUVRI) e compensate (per la parte relativa all'impresa appaltatrice) dagli appositi "costi della sicurezza";
- eventuali situazioni al momento non prevedibili che possono configurare nuovi rischi da interferenza tra i lavoratori dell'appaltatore ed i lavoratori del committente saranno per tempo comunicate e le conseguenti misure finalizzate a ridurre o eliminare detti rischi saranno definite nel corso di apposite riunioni di cooperazione e coordinamento;
- l'impresa appaltatrice dichiara di avere preso visione dei luoghi in cui le attività saranno svolte e di avere conseguentemente acquisito consapevolezza dei rischi presenti nei luoghi medesimi;
- l'impresa appaltatrice dichiara di avere preso visione delle macchine, attrezzature messi a disposizione del committente (ove applicabile);

- nelle attività svolte presso luoghi di lavoro di cui il Committente ha la proprietà, l'Appaltatore si impegna a rispettare le indicazioni in materia di sicurezza (modalità di accesso ai luoghi, delimitazione delle aree di intervento, orari di esecuzione dei lavori ecc) richieste dai Datori di Lavoro ospitanti.

Eventuali osservazioni:

Firme dei partecipanti

Nome e Cognome	Ditta – Ente	Firma
	Comune di Cremona	